IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 88 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 31 MARZO 1910

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero Luzzatti.

Avendo S. M. dato l'incarico ufficiale all'on. Luzzatti di comporre il nuovo Gabinetto, la nuova combinazione ministeriale si può virtualmente considerare concretata, se anche la assegnazione definitiva di uno o due portafogli è stata differita a questa mattina.

Dal momento che l'on. Giolitti e il presidente della Camera, on. Marcora, hanno creduto, per apprezzabili ragioni, di rinunziare all'alto onore e al non lieve onere, la soluzione con l'incarico all'on. Luzzatti non potrebbe essere più ortodossa.

E non potrebbe essere più ortodossa, ove si consideri che, data, per consenso pressochè unanime del Parlamento e del Paese, la immutabilità dell'asse principale nell' indirizzo generale della politica interna ed estera, la vita pubblica italiana è specialmente rivolta alle riforme amministrative, finanziarie ed economiche, con le quali, mercè un progressivo benessere delle popolazioni, si può riuscire a quella desiderata armonia fra le varie classi, nella quale risiede la forza principale delle nazioni e degli Stati moderni.

Per certo sarebbe stato desiderabile, come del resto egli stesso aveva desiderato, che nella suprema direzione del Governo, la quale gli consentiva di convergere la massima attività intellettuale a quel campo di riforme, egli fosse stato alleviato dalla quotidiana responsabilità degli affari inerenti alla politica interna.

Ma poichè per le piccinerie di certi ombrosi gruppi, che l'hanno attraversata, questa soluzione più razionale e più rispondente all' interesse della cosa pubblica, non si è potuta conseguire, l'on. Luzzatti ha fatto bene a tagliar corto per non protrarre più oltre la crisi.

Ciò detto, ci limiteremo per oggi ad esprimere un breve giudizio di prima impressione sulla formazione complessiva del Gabinetto.

La nuova combinazione ministeriale che l'onorevole Luzzatti è riuscito, superando non lievi difficoltà, a mettere assieme rispecchia in modo la realtà della situazione parlamentare, come si sarebbe visibilmente delineata, se il voto sul progetto dei servizi marittimi fosse avvenuto.

E l'on. Luzzatti ne ha tenuto esatto conto per stabilire la base di operazioni del suo Governo, chiamando a farne parte i rappresentanti delle varie frazioni della Camera, che avevano marcata in modo non dubbio la loro opposizione al progetto in questione.

Se qualche frazione non è finora rappresentata fra i nuovi Ministri, mentre non è detto che non possa esserlo prima che l'on. Fani abbia apposto i sigilli al decreto del Re, non si può dire davvero che l'onor. Luzzatti abbia trascurato di ottenerne il concorso.

Il nuovo Gabinetto adunque può contare, al momento in cui entra in azione, di essere sorretto da una forte maggioranza.

E se riescirà, come ci auguriamo, a liberare la via dall'ostacolo che da dieci mesi paralizza l'attività parlamentare (senza che nessuno abbia pensato al rimedio del Congresso americano) e non avvengono nel campo della politica generale gravi incidenti contrari, non prevedibili, il Gabinetto Luzzatti avrà dinanzi a sè tutto il tempo necessario per svolgere quel programma di politica amministrativa, economica e di sociale previdenza e provvidenza, di cui si ha traccia visibile nei provvedimenti elaborati dallo stesso onor. Luzzatti e innestati nel programma del Gabinetto Sonnino.

E' vero che le assemblee elettive nei primi periodi di una legislatura non sono ancora ben inquadrate nè pienamente comprese del necessario spirito di disciplina: ma quando un Governo, seguendo un indirizzo positivo e costante, svolge un programma legislativo apprezzato dal paese - vero - non quello che parecchi giornali tengono in tasca per le proiezioni, dopo aver esaurite le risorse della retorica anche le giovani assemblee si lasciano dominare e guidare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 30. — I giornali pubblicano un dispaccio da Bruxelles il quale annunzia che il matrimonio della Principessa Clementina col Principe Vittorio Napoleone ne è fissato per l'agosto.

Si domanda dell'ex-Imperatrice Eugenia la cerimonia sarà celebrata a Farnborough.

(S) **Kiew**, 30. — Il Re di Serbia è stato salutato al suo arrivo dalle autorità civili e militari e dai corpi costituiti ed ha preso parte ad un banchetto dato in suo onore al palazzo Alessandro.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il Re di Bulgaria ha telegrafato da Adrianopoli al Sultano ringraziandolo della cordiale accoglienza ricevuta.

(S) **Madrid**, 30 — L'*A B C* dice che le dimissioni del generale Marina da Ministro della Guerra sarebbero state accettate.

Il generale Rios, governatore generale di Madrid, sarebbe designato a succedergli.

Cairo 30 — L'ex presidente degli Stati Uniti Roosevelt e la sua famiglia sono partiti per l'Europa.

(S) **Bruxelles** 30 — Il Ministro degli Esteri ha deciso di proibire la venuta a Bruxelles delle musiche militari estere.

Le musiche militari di Germania, Inghilterra, Francia, Spagna, Olanda e Brasile avrebbero dovuto eseguire concerti all'Esposizione di Bruxelles.

(S) **San Remo** 30 — Proveniente da Budapest è giunta col seguito ed è scesa all' *Hotel Royal* l'Arciduchessa Augustina, nata Principessa di Baviera.

Si tratterrà qui alcune settimane.

(S) **Kiev** 30 Il Re Pietro di Serbia è partito stasera per Costantinopoli.

(S) **Atene** 30. Il Re ha nominato il Presidente del Consiglio Dragoumis Grande Ufficiale dell'Ord. del Salvatore per attestargli la sua soddisfazione per l'opera compiuta dal Governo.

Dopo il viaggio del Cancelliere

Un commento tedesco

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 30, ore 13.30. — Dei numerosi commenti sul viaggio italiano del Cancelliere e sull'accoglienza simpatica, che egli trovò in Italia, merita menzione un articolo dei *Grenzboten*, noto periodico settimanale moderato, diretto dal prof. Delbrueck, il celebre storico dell'università di Berlino e congiunto del ministro imperiale dell' Interno.

I *Grenzboten* dicono: non sono soltanto sentimenti, ma ragioni reali di politica che producono l'amicizia tra le due nazioni. L'Italia non può fondare la sua politica sul fatto di essere membro della triplice alleanza perchè come potenza mediterranea prova spesso la necessità di procedere d'accordo colla Francia e coll' Inghilterra, ma alla stessa guisa ha bisogno per mantenere la propria indipendenza dell'appoggio delle potenze centrali.

Nonostante dunque l'apparenza di una certa incoerenza, che talvolta si rimprovera all' Italia essa trova sempre il suo tornaconto ristabilendo le relazioni normali corrispondenti ai nostri interessi comuni e che si sono così vivamente accentuate in questi ultimi giorni.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 31, ore 0.30. — In armonia alle precedenti notizie sulle impressioni di questi circoli politici, posso confermarvi anche oggi che la visita del Cancelliere di Germania in Roma è stata ed è considerata con la massima e generale serenità, rispecchiata del resto nel linguaggio dei giornali più autorevoli, che appoggiano l' indirizzo politico del Governo o interpretano le idee dei gruppi parlamentari

Sarebbe illogico, si afferma, che la Francia dovesse vedere di mal occhio gli ottimi rapporti che l'Italia mantiene con la Germania, quando tra la Francia e l'Italia esistono le più amichevoli relazioni.

Del resto a Parigi si è generalmente convinti che gli attuali raggruppamenti delle Potenze d'Europa hanno risentito e risentono dell'evoluzione naturale degli avvenimenti, tantochè di fronte ad ogni difficoltà internazionale, tutte le Potenze si trovano d' accordo o pongono la miglior volontà nel mettersi d'accordo per superare tali difficoltà nell'interesse generale della pace.

— Dopo la concessione ottenuta dalla Bulgaria, durante il soggiorno del Re Ferdinando a Costantinopoli, anche la Serbia chiede ora l'appoggio della Porta alla nota ferrovia di sbocco all'Adriatico. Ma la Turchia, a quanto qui si annunzia, porrebbe tali condizioni alla accettazione del progetto serbo, da renderne molto dubbia l'esecuzione.

Infatti la Turchia, rifiutando qualunque specie di garanzia chilometrica, esige puramente e semplicemente che la linea sia costruita ed esercitata dalle Ferrovie ottomane.

— Una nuova agitazione si manifesta nel personale subalterno dei telegrafi e telefoni, lamentandosi gli operai del brusco congedo di un certo numero dei loro compagni a Parigi e in provincia.

I detti operai minacciano lo sciopero se non verranno riassunti i 200 compagni di Parigi e i 1000 di provincia licenziati.

Intanto hanno indetto per la sera del 1° aprile una riunione invitando a parteciparvi i relatori del bilancio postelegrafico alla Camera e al Senato, i presidenti della Commissione P. T. T. e la stampa.

— Telegrafano da Siviglia che il Duca d'Orléans, pretendente al Trono di Francia, durante una festa è stato derubato dell'orologio con catena d'oro, del portafoglio e delle decorazioni.

Nell'Impero abissino.

(S) **Addis Abeba**, 28. — Sembra ormai sicuro che i capi scioani non rinunzieranno al regime da essi stabilito con l'esclusione dell'Imperatrice da ogni ingerenza negli affari di Stato.

Sembra per ora esclusa l' eventualità di incidenti e di conflitti.

Alcuni capi notoriamente favorevoli all'Imperatrice sono stati incatenati. Degiac Demissiè, già destituito per volontà dell'Imperatrice venne restituito al Governo della sua Provincia. Negadras Ailè, già Ministro degli esteri e del Commercio, destituito dall'Imperatrice, venne reintegrato nella sua carica di Ministro del Commercio. Negadras Igasu fu incaricato delle funzioni di Ministro per gli affari esteri. Fitaurari Aptiè Gheorghis rimane Ministro della Guerra.

Ras Tesamma, tutore dell' erede del trono, è però il capo riconosciuto dell' attuale Governo. L'animo di lui è elevato ed a lui si deve se finora non si sono avute gravi complicazioni.

Egli coopera allo stabilimento di un regime che dia guarantigia di sicurezza, di ordine interno e di rispetto ai diritti internazionali.

Menelik morto, l'Imperatrice prigioniera?

(S) **Parigi**, 30. — L'*Agenzia Havas* ha da Aden: Si annunzia che l'Imperatore Menelik è morto e che l'Imperatrice è prigioniera del partito del Principe ereditario Ligg Jasu.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 30. — (*Camera dei deputati - Seduta ant.*). Si continua la discussione del progetto di legge relativo alle pensioni operaie.

Parecchi deputati formulano riserve, pur dichiarando che approveranno la legge.

Doumer, relatore generale del bilancio, dichiara che le conseguenze finanziarie della legge non nuoceranno all'equilibrio del bilancio.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 30. *Camera* - Seduta pom. - Si approva con 454 voti contro 53 l'esercizio provvisorio del bilancio per il mese di aprile.

Si approva indi una proposta a termini della quale viene aperto un credito di due milioni all'anno per sei anni per premi ed incoraggiamenti all'olivicultura.

Si riprende il progetto sulle pensioni operaie.

Jaurès dice che bisogna votare la legge tale e quale ritorna dal Senato, quantunque non sia pienamente soddisfacente, e questo perchè si deve evitare che essa ritorni a dormire al Senato

Viviani (Min. del Lavoro) assumendo la responsabilità delle sue parole, afferma che la legge sarà applicata a datare dal 1911.

Il Ministro passa in rivista l'opera sociale compiuta durante l'attuale legislatura e dice che occorre che la legislatura prossima completi la legislazione del lavoro con la legge sul contratto collettivo e l'assicurazione contro la disoccupazione.

Il Ministro termina affermando che si può salutare con fiducia l'avvenire, che riconcilierà le coscienze. (*Applausi*).

Parecchi oratori si recano alla tribuna a dichiarare che voteranno in favore della legge sulle pensioni operaie, malgrado la sua imperfezione.

La discussione generale viene chiusa.

Si approva l'art. 1.

Si respinge con 486 voti contro 32 la soppressione dell'art. 2 domandata dal socialista Guesde.

La Camera approva una mozione Chaumet che invita il Governo a studiare una modificazione del regime dei depositi nell' interesse del Commercio di esportazione.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 29. — (*Senato Sed. pomeridiana*). Si approva all'unanimità il progetto di esercizio provvisorio del bilancio pel mese di aprile e si approva il bilancio delle Colonie.

Si discutono quindi i bilanci della Giustizia, della Stamperia nazionale e della Legion d'Onore.

Sul bilancio della Pubblica Istruzioni Rieu provoca una spiegazione del Ministro sull'influenza dei parroci in alcuni Comuni della Brettagna.

Doumergue (Min. P. I.) dichiara che all' infuori dei Dipartimenti ove sopravvivono ancora i ricordi reazionari, la lettera dei vescovi ha prodotto debolissima emozione. (Proteste a destra).

Jenouvrier prende la parola in difesa delle scuole libere.

Sono nostra opera, egli dice, sono cosa nostra e poichè i maestri soddisfano alle prescrizioni della legge, l'amministrazione non vi ha nulla a vedere. (Approvazioni a destra).

Jenouvrier cita quindi alcuni casi di insegnamento anticlericale dato nelle scuole pubbliche ed aggiunge che mai si è potuto aver ragione della fede cattolica e della Chiesa cattolica: quanto più la maltratterete tanto più le preparete la rivincita e il trionfo. (Applausi a destra).

La discussione generale è chiusa e tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

Il seguito della discussione dei bilanci è rinviato a domani mattina e la seduta è tolta.

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 29. (*Camera dei Comuni*). — Seguito della discussione sulla riforma della Camera dei Lordi.

Asquith (P. Min.) concludendo dice:

Oggi, non da parte della Corona, ma da un'altra parte, si minacciano le libertà lentamente conquistate. Esse scompariranno, se non le difendiamo come fecero i nostri padri.

Balfour ha preso quindi la parola ed ha pronunciato un lungo discorso.

Egli attacca le proposte presentate dal Gabinetto, mettendo in ridicolo una Costituzione grottesca, che non sopprime nè riforma la Camera dei Lordi. Condanna la proposta che rende il Presidente del Consiglio l'autore reale delle misure legislative.

L'oratore difende la condotta dei Lordi, che vogliono sottoporre i bilanci al *referendum* del popolo.

John Redmond felicita Asquith e l'assicura del cordiale appoggio dei nazionalisti per l'approvazione degli ordini del giorno contro il *veto* accordato ai Pari, soprattutto perchè non si tratta di riformare la Camera dei Lordi. Invita Asquith, se i Lordi respingessero le attuali proposte, ad ottenere la promessa che si farà uso della prerogativa reale ed in caso di rifiuto di ricorrere immediatamente al *referendum* del paese.

Fergusson, parlando a nome di un grande numero di liberali, dichiara che, se essi non hanno la sicurezza che la proposta del gabinetto sia soltanto il primo passo verso la riforma della Camera dei Lordi, e se nessuna misura sarà votata durante la sospensione dei poteri dei Lordi, i suoi amici abbandoneranno il Governo.

Barnes membro del partito del Lavoro, dichiara che voterà la proposta, ma il partito del Lavoro spera che vengano adottate misure più energiche.

Il seguito della discussione è rinviato.

— Alla fine della seduta *Hope*, deputato di Sheffield, presenta una interrogazione nella quale fa notare che i dazi doganali votati dal Senato francese sono anche peggiori di quelli votati dalla Camera e chiede se il Presidente Fallières può rifiutarne la promulgazione e attendere la convocazione della nuova Camera.

Il Ministro degli esteri Sir E. Grey, dice che la nuova tariffa doganale francese non è ancora promulgata.

L'articolo sette della Costituzione del 1875 fissa per la promulgazione il termine di un mese e in caso di urgenza il termine di tre giorni, ma il Presidente può, durante questo periodo, domandare che la legge sia nuovamente discussa. Soggiunge che non ha avuto ancora l'occasione di esaminare le ultime modificazioni doganali francesi.

(S) **Londra** 30. *Camera dei Comuni* — *Hobe*, deputato di Sheffield, domanda se il Governo abbia impegnato il Governo francese a consigliare il Presidente Fallières di non promulgare le nuove tariffe doganali.

Mac Kinnon Wood (Sottosegr. parl. per gli Affari Esteri), risponde negativamente e soggiunge che ciò non sarebbe stato opportuno.

L'Inghilterra ha fatto soltanto pel tramite dell'Ambasciata le sue rimostranze al Governo francese.

Hobe fa rilevare il fatto che la Francia ha tuttavia accordato agli Stati Uniti notevoli concessioni.

Si riprende la discussione generale delle mozioni riguardanti il *veto* dei Lordi.

(S) **Londra**, 30 — Il deputato Findaly presenterà il seguente emendamento alle proposte di Asquith relative al diritto di *veto* da parte dei Lordi.

La Camera dei Comuni crede che una seconda Camera, potente ed efficace, sia una necessità. La Camera è disposta a studiare le proposte per la riforma della costituzione della seconda Camera attualmente esistente, ma rifiuta di discutere proposte tendenti ad annientare l'utilità di qualunque seconda Camera ed a sopprimere la sola garanzia contro le grandi modificazioni apportate dal Governo attuale, non soltanto senza il consenso ma contro il desiderio della maggioranza degli elettori.

GRECIA.

(S) **Atene**, 30. — Oggi ha avuto luogo la solenne cerimonia della lettura del Messaggio Reale, che convoca l'Assemblea Nazionale.

Il Re e la Regina si sono recati alla Camera alle ore 10.30.

Il Re ha letto il Messaggio che è stato accolto da vivi applausi.

Il Messaggio reale

Signori Deputati!

Le circostanze nelle quali voi siete convocati in sessione straordinaria vi sono ben note.

Voi siete chiamati a lavorare conformemente allo spirito della Costituzione ad un' opera di riforme destinate a rendere efficaci le prescrizioni costituzionali, tanto dal punto di vista interno che da quello estero.

L'agitazione provocata inopinatamente da un doloroso ostacolo nazionale esisteva fin dalla metà di agosto, ma la crisi politica si avviava verso un labirinto, perchè un'azione irregolare denotava la volontà della pubblica opinione sovraeccitata ed imponeva un cambiamento di metodi politici in vista del ristabilimento del corso naturale degli affari del paese e del consolidamento del regime al quale sono indissolubilmente legate le aspirazioni nazionali.

Una soluzione appariva ed essa mi fu designata in occasione delle dimissioni dei ministri da tutti i più grandi uomini politici del paese riuniti intorno al mio Trono.

Signori deputati!

Sono felice di constatare che l' opinione quasi unanime del Parlamento si è accordata in questo modo di vedere come lo attesta il voto col quale il 18 febbraio (vecchio stile) la Camera approvò la proposta che le fu sottoposta di rivedere le clausole non fondamentali della Costituzione.

Io prometto che questa decisione sarà eseguita.

Un Decreto reale, firmato su proposta dei miei consiglieri responsabili, convocherà la Camera revisionista menzionata dall'articolo 107 della Costituzione e deciderà sulle clausole da rivedere.

Signori deputati!

Io vi esprimo i miei ringraziamenti sinceri per il nobile zelo e la devozione alla Patria ed alla Dinastia cui vi siete ispirati nel compimento del vostro mandato. Durante questa sessione straordinaria voi avete anche assecondato il mio Governo nei suoi sforzi per il ristabilimento definitivo degli affari del Paese e per il ritorno fra noi della calma necessaria al benessere della Patria.

***

(S) **Atene**, 30. — La cerimonia della lettura del Messaggio reale alla Camera è stata molto semplice.

Una certa agitazione regnava nei dintorni della Camera. Le truppe non erano state schierate al passaggio del corteo reale. Le vetture che conducevano il Re e la Regina erano scortate dalla cavalleria.

La sala delle sedute presentava un aspetto imponente. Parecchie dame avevano preso posto sugli scanni dei deputati. Si notava la presenza di numerosi ufficiali in grande uniforme. Le tribune erano gremite. Il Corpo diplomatico era al completo.

Alle 10.30 uno squillo di tromba dà il segnale dell'arrivo dei Reali.

Il Re e la Regina giungono in due vetture separate. I Principi non assistono alla cerimonia. Il Re indossa l'uniforme di ammiraglio e la Regina porta una *toilette mauve*. Il Re ha l'aspetto lieto e soddisfatto e saluta colla sua consueta affabilità. La Regina si reca nella tribuna reale mentre il Re fa il suo ingresso nella sala delle sedute, dove sono riuniti i Ministri, tutti i deputati e numerosi funzionari.

Quando il Re è salito sul trono è stato accolto da una formidabile acclamazione.

Il Presidente del Consiglio, Dragoumis, ha consegnato allora al Re il testo del Messaggio ed il Sovrano ne ha data lettura con una voce chiara e forte, marcando particolarmente alcuni passi.

La lettura del Messaggio è stata accolta da grida di Viva il Re! Quindi il corteo reale è ritornato al palazzo in mezzo agli evviva della folla.

Quando il Re è partito, il Presidente del Consiglio, Dragoumis, ha dichiarato che la convocazione dell'assemblea nazionale è un'opera di conciliazione.

Tale dichiarazione è stata applauditissima.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington**, 30 — La Camera dei Rappresentanti ha autorizzato una inchiesta sui tentativi di corruzione organizzati per influire sul voto di membri del Parlamento a favore di una sovvenzione alle Compagnie di navigazione.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo** 30 — *Duma* — Si discute il progetto relativo alla Finlandia.

Si delibera dopo una viva discussione di rinviare il progetto alla Commissione speciale malgrado il voto contrario dei cadetti e dei socialisti polacchi, i quali hanno fatto rilevare l'illegalità della discussione sull' autonomia della Finlandia.

NEI BALCANI.

Alla frontiera bulgaro-turca.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il corrispondente del *Tanin* da Adrianopoli reca la seguente versione dell'incidente avvenuto domenica scorsa alla frontiera turco-bulgara.

Truppe bulgare coricate a terra spararono contro una pattuglia turca ed uccisero un turco su territorio ottomano. Esse volevano poi trasportarne il cadavere dal lato bulgaro della frontiera, ma i turchi lo impedirono aprendo un fuoco di fucileria, che è continuato fino a ieri sera.

I bulgari hanno ricevuto rinforzi.

La Porta conferma l'incidente, ma dichiara che ha dato ordini per metter fine a simili fatti.

ECONOMIA e STATISTICA

Crisi nell'industria cotoniera.

(S) **Londra**, 30 — Il *Wall Street Journal* di New-York reca alcune interessanti cifre sulle condizioni del mercato del cotone, e della relativa industria.

L'industria cotoniera è oggi di fronte ad una grave difficoltà che tende ad aggravarsi d'anno in anno.

La produzione mondiale del cotone è in media inferiore di due o tre milioni di balle alla richiesta dell'industria e ciò non pertanto il numero dei telai aumenta ogni anno in modo sorprendente. Dal 1906 alla fine del 1909 non meno di 14 milioni di nuovi fusi sono stati messi in azione.

E' difficile prevedere dove si giungerà continuando di tal passo, se la produzione della materia grezza non aumenta in proporzione al consumo mondiale.

Fino ad ora i cotonifici sono andati avanti limitando la produzione ed il numero delle ore di lavoro settimanale, ma questo stato di cose non può ragionevolmente continuare e qualche provvedimento generale deve essere proposto ed adottato nell'interesse dell'industria mondiale.

ARMI ED ARMATI

Dirigibili russi.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Il Ministro della Guerra ha deciso di concedere 180,000 rubli per l'acquisto in Germania di un dirigibile tipo « Parseval ».

Il Museo oceonografico di Monaco.

(S) **Monaco**, 30. — La rappresentazione di gala è riuscita brillantissima. Tutti i posti erano occupati da delegati delle Società scientifiche e dalle autorità presenti sulla Costa Azzurra. Le signore indossavano elegantissime *toilettes*.

Il Principe occupava il suo palco, nel quale avevano preso posto Loubet, Pichon, il principe d'Urach, ed i membri della Casa militare e civile del Principe.

La signora Barcette ha recitato un'ode al Pensiero di Raul Gunsbourg. *Thérèse*, dramma musicale in due atti, poema di Giulio Claretie e musica di Giulio Massenet, è stato cantato da Lucia Arbel e dai signori Rousselliere, Bouvhalmin e Delmas.

Lo spettacolo è terminato con la *Vecchia Aquila*, dramma lirico in un atto, di cui poesia e musica sono opera di Raoul Gunsbourg.

La signora Margherita Carrè ed i signori Rousselliere e Chalmin e gli altri artisti sono stati applauditissimi.

(S) **Monte Carlo**, 30. Il Principe Alberto ha offerto oggi nella Sala delle Feste del Museo oceanografico una colazione di 300 coperti.

Egli sedeva al centro della tavola d'onore ed aveva alla sua destra il Principe di Urach, l'ammiraglio tedesco von Koester, il conte de Souza Rosa, il sig. Picard, Emilio Loubet e i sigg. Navanetti e Grassi.

Alla sinistra aveva l'ammiraglio Grenet, il senatore spagnuolo Odon de Buen e l'ammiraglio Jonquières, che era venuto da Villafranca.

Tra gli altri invitati si notavano i più eminenti rappresentanti di tutti i paesi nei diversi rami delle scienze che interessano l'oceanografia, come le matematiche, la meccanica, l'ottica, la geografia, la geologia, la geologia idrografica ecc.

Questi scienziati hanno formato il progetto, poco prima di lasciare Monaco, di unificare i loro metodi scientifici di lavoro. Questo è lo scopo che si propongono le Commissioni che si riuniscono ogni mattina al Museo.

(S) **Monte Carlo**, 30. Alla colazione offerta oggi dal Principe Alberto questi ha aperto la serie dei brindisi.

Gli ha risposto Emilio Loubet a nome del Consiglio dell'Istituto Oceanografico, felicitando il Principe di avere aperto alla scienza una nuova via verso nuove conquiste ed elogiandolo per la creazione dell'Istituto Oceanografico a Parigi e del Museo Oceanografico di Monaco.

Loubet ha dichiarato che il Principe aveva così stabilito una orientazione della scienza che era stata trascurata prima di lui e che ora richiama l'attenzione degli scienziati del mondo.

Ha terminato fra vivissimi applausi dicendo che questa era una nuova prova della penetrazione sempre più grande della scienza e dell'idea della pace.

Banche e Società

Banco di Napoli

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Napoli, 30, ore 18,45 — Oggi si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio generale del Banco di Napoli. Erano presenti tutti i consiglieri. Assisteva l'ass. mun. comm. Rodinò in rappresentante del Sindaco.

Dopo l'elezione del seggio di presidenza, il direttore gen. del Banco, comm. Nicola Miraglia, lesse la consueta relazione statistica, rilevando come le operazioni compiute siano prova del sempre crescente sviluppo dell'istituto. Gli utili hanno raggiunto la cifra di 4,000,000 di lire.

Dopo breve discussione la relazione fu approvata all'unanimità, con plauso.

Banca Commerciale Italiana.

(S) **Milano**, 30 — L'assemblea generale ordinaria della Banca Commerciale Italiana, tenutasi oggi sotto la presidenza dell'on. senatore Mangili, ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio 1909 presentato dal Consiglio di Amministrazione e la distribuzione di un dividendo del 9 per cento, pari a L. 45 per azione.

L'Assemblea ha inoltre rieletto consiglieri i signori Carlo Abogg Arter, comm. Cesare Baldnino, Giulio Blum, conte Gilberto Borromeo, Hugo Marcus, comm. Luigi Marsaglia, comm. Eugenio Pollone, Emilio Odier, sen. Giuseppe Vigoni, e sindaci i signori conte Alessandro Besozzi, rag. Guido Sacchi, dott. Gerolamo Serina.

Società Mediterranea.

(S) **Milano**, 30. — Oggi ebbe luogo l'assemblea della Società Mediterranea presieduta dall'avv. Falconi.

Erano presente 46 azionisti con 52,951 azioni.

E' stata data lettura della relazione del Consiglio che, dopo breve discussione, è stata approvata.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma.

Capitale: 20 milioni, versato.

Ieri, in 2ª convocazione, ebbe luogo l'assemblea generale della Società del Gas di Roma, presieduta dal conte Bernardo Blumensthil.

Erano presenti 53 azionisti rappresentanti 14568 azioni.

Siccome si trattava del bilancio relativo alla gestione 1909, il comm. Carlo Ponchain, consulente consigliere tecnico cominciò egli stesso la lettura della Relazione, ma poi, preso da naturale commozione nell'accennare alla parte dei nuovi grandiosi impianti arditamente iniziati e all'opera compiuta dalla Società, dovette far continuare la lettura della Relazione, che daremo in un prossimo numero, dal suo aiutante di bandiera, cav. Leopoldo Carlucci.

Dopo un'interpellanza del prof. Vivante e dell'avv. Tabet circa la solita questione della interessenza della Società nel Sindacato del Carburo, sulla quale rispose esaurientemente il Gerente col dare i più netti schiarimenti, l'Assemblea, udito il Rapporto dei Sindaci, approvò all'unanimità le risultanze del bilancio e le proposte del Consiglio, passando alla riserva 195,000 lire e fissando in L. 55 il dividendo alle vecchie azioni, che congiunto alle 20 lire distribuite nell'ottobre, rappresenta L. 75 per ogni azione.

Nell'assemblea straordinaria fu approvata l'emissione di 9000 obbligazioni da 500 L. al 4 0[0 netto e l'emissione di altre 1000 uguali entro il 1911.

Fu confermato in carica il Collegio dei Sindaci.

Società delle Ferriere Italiane

Sede in Roma

Capitale: L. 24 milioni: tutto versato.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti, alla quale erano rappresentate 37,437 azioni.

Compiute dal notaio cav. Venuti le consuete formalità, il comm. Enrico Rava, la più elegante figura di patriarca dell' alta banca italiana, dichiarò legalmente costituita l'assemblea. Fu quindi da[illegible] lettura della seguente relazione del Consigl[illegible] sulla gestione 1909.

Signori Azionisti,

L'esercizio 1909 considerato nei riguardi dei [illegible]cati del ferro e dell'acciaio si presenta in co[illegible] zioni pressochè eguali a quelle dell'esercizio [illegible]cedente cosicchè potremmo al proposito riferi[illegible] quanto vi esponemmo l'anno scorso.

Nel Belgio ed in Germania permane la d[illegible] lezza dei prezzi che ha naturalmente influenza[illegible] buona in Italia e specialmente nel nord dove [illegible] biamo anche accenno ad un eccesso di produz[illegible] che sarà, speriamo, presto assorbito dal natu[illegible] incremento del consumo e dalla ripresa delle [illegible] struzioni edilizie e marinare.

Noi fortunatamente ci troviamo coi nostri [illegible] bilimenti nel centro e nel sud, ed abbiamo abb[illegible] danti richieste che ci assicurano il lavoro al c[illegible] pleto ai nostri laminatoi.

E per di più tale lavoro ci è assicurato in [illegible] ne condizioni economiche, perchè approfitta[illegible] dei nuovi impianti che erano in corso a S. G[illegible] vanni, abbiamo creduto opportuno di aument[illegible] il numero dei laminatoi e costruire due altri [illegible] ni in modo da poterne quasi raddoppiare la [illegible] tenzialità, mentre sospendemmo provvisoriam[illegible] il lavoro alla Ferriera di Piombino con econo[illegible] nelle spese generali.

I risultati ottenuti, migliori quest' anno no[illegible] stante i prezzi di vendita più bassi, dimostr[illegible] che la nostra politica era buona, e se il bila[illegible] nel suo complesso poco differisce da quello [illegible] l'anno decorso si è che alcune aziende nelle q[illegible] siamo interessati, non hanno ancora potuto di[illegible] buire dividendi: sono però tutte sulla buona [illegible]

Venendo a maggior dettaglio possiamo dirvi [illegible]

— La Ferriera di S. Giovanni ha ora com[illegible] tato anche il suo ultimo aumento d'impianto [illegible] in piena produzione.

— La Ferriera di Torre Annunziata, che h[illegible] vorato ottimamente nell' anno passato, ha a[illegible] in corso alcuni impianti sussidiari ai quali [illegible] vamo accennato nella precedente relazione; [illegible] come il Ponte a mare ed il macchinario pel [illegible] mento del piccolo materiale ferroviario, sono ult[illegible] mati e funzionano egregiamente.

— Per la Miniera di Castesni le trattative sono sempre in corso e speriamo di poterle presto concretare - l' annata come ben sapete non è stata molto propizia a nuove combinazioni finanziarie.

— Le Acciaierie Italiane nelle quali abbiamo sempre grande interesse, hanno lavorato e lavorano con discreto profitto benchè anche questa azienda abbia sofferto dei bassi prezzi di vendita e della minore attività della Siderurgia.

— La Mineraria ed Elettrica del Valdarno è ora in pieno funzionamento ed abbiamo fiducia che realizzerà le previsioni ottimiste dei suoi fondatori.

— L'Ilva infine, come vi avevamo annunciato ha incominciato negli ultimi mesi del 1909 a produrre la ghisa e riteniamo che nel corso del 1910 anche l'acciaieria ed i laminatoi saranno in funzione. Le previsioni sul costo della ghisa si dimostrano giustificate e perciò abbiamo ferma lusinga che i risultati verranno a confermare i nostri calcoli preventivi.

Noi abbiamo un'interessenza pari ad un quarto del capitale di quell'azienda ed avremo interesse a mantenere questa situazione prendendo parte agli aumenti di capitale che saranno necessari per il completamento di quel grandioso stabilimento.

Signori Azionisti,

Il bilancio che presentiamo alla vostra approvazione, e che i Sindaci vi confermano, compilato secondo le norme rigorose che abbiamo sempre seguito, si chiude con un utile di L. 1.643.369.43, che al netto della somma da assegnarsi al fondo di riserva e degli altri prelevamenti indicati dallo statuto, residua in L. 1.454.062.26, delle quali vi proponiamo distribuire a titolo di dividendo lire dodici per ogni Azione, portando a nuovo le residuali L. 14.062.26.

Poche settimane or sono abbiamo avuto il dolore di perdere l'egregio nostro collega comm. Eugenio Ravà, il quale da ben 15 anni dava attivo ed assai utile concorso alla vostra amministrazione. Unanime compianto ha accompagnato la inaspettata disparizione del comm. Eugenio Ravà il quale prestava la sua intelligente operosità in molte altre aziende. Siamo certi che dividendo il nostro pensiero vi unirete a noi nelle condoglianze alla famiglia.

Stante il recente decesso vi proponiamo di soprassedere per ora alla sostituzione del comm. Eugenio Ravà, però il numero dei consiglieri in carica essendo ridotto a nove, vi domandiamo di procedere alla nomina di un solo consigliere lasciando facoltà al Consiglio di completarsi fino al numero di undici membri salvo la conferma del nuovo eletto nella prima assemblea generale ordinaria. Accogliendo la nostra domanda, la nomina del nuovo amministratore dovrà essere preceduta dalla seguente deliberazione:

« L'Assemblea, udita la relazione del Consiglio delibera di procedere alla nomina di un solo amministratore dando facoltà al Consiglio di Amministrazione di completarsi nel corso dell'esercizio 1910 fino al numero di 11 consiglieri, salvo sempre la conferma alla più prossima assemblea generale ordinaria ».

×

Il Presidente invita poscia i Sindaci a dar lettura del loro Rapporto, che si può sintetizzare nel seguente periodo, che dice tutto.

« Il Bilancio ed il correlativo Conto di Rendite e Spese chiuso quello in L. 35,825,742.45 all'Attivo e el Passivo, saldato questo nell'utile lordo di L. 1,643,369.43, e che si sottopongono agli odierni Vostri deliberati, rispecchiano fedelmente lo stato dell'azienda: s'informano ad inventari eretti alla stregua di estimi prudenti e collimano appieno coi Registri regolarmente tenuti ».

×

L'Assemblea, accogliendo con soddisfazione, la Relazione presentata dal Consiglio, dalla quale non solo si desumono i favorevoli risultati dell'esercizio decorso, ma il buon andamento della Società, approvò ad unanimità il bilancio, le proposte del Consiglio e il dividendo in L. 12 per ogni azione.

Eletto a Consigliere l'ing. Alessandro Scotti e riconfermato in carica il Collegio Sindacale, il Consiglio d'Amministrazione pel 1911 rimane composto come segue:

Presidente: Rava comm. Enrico
Cons. delegato: Luzzatto ing. on. Arturo
Consiglieri: Castelbolognesi comm. Giacomo
» Colano cav. Giuseppe
» Duchè cav. ing. Gastone
» Fera cav. ing. Cesare
» Ferrero De Gubernatis march. ing. Emanuele
» Odero comm. Attilio
» Scotti ing. Alessandro
» Vogliotti rag. Giuseppe
Sindaci: Guarnieri rag. Giovanni
» Ruffoni rag. Ugo
» Viale comm. rag. David
Sindaci supplenti: Daninos Gastone
» » Montalcino cav. Mauro

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 30 contiene:

R. D. che modifica l'art. 14 dell'altro R. decreto 29 novembre 1870, concernente le Legazioni all'estero e il personale addetto alle medesime.

R. D. che determina le attribuzioni dei Ministeri della marina e dei lavori pubblici per il servizio dei fari e degli altri segnalamenti marittimi.

RR. DD. che convocano rispettivamente i Collegi elettorali politici di Albano Laziale (Roma 7°), Lugo (Ravenna 3°) e Sora (Caserta 13°) per la elezione del proprio deputato.

R. D. che autorizza la concessione e l'esercizio di un tronco tramviario Terni-Collestatte.

R. D. che autorizza la costruzione e l'esercizio di alcune linee tramviarie in Venezia.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto settembre 1909 del servizio risparmi e vaglia al Min. delle PP. e TT.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

×

R. Marina. — Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia:

Ten. di vasc. Pallavicini Pompeo - segr. di 1ª cl. Sigismondi Vittorio - appl. di 1ª cl. Petit Vincenzo.

Col 1 aprile la r. nave « Pisa » cessa temp. di far parte della forza navale del Mediterraneo.

Il cap. di corv. Bandoin Vittorio è esonerato dal comando della r. nave « Tripoli » e, con le funzioni del grado sup. sostituisce sulla r. nave « V. Emanuele » il cap. di freg. Paladini Francesco.

Il ten. di vasc. Bettòlo Giulio è destinato al ministero dal 6 maggio.

Sbarca dalla r. nave « Napoli » il sottoten. di vasc. Mondini Federico.

Trasborda dalla « Regina Margherita » sulla « Napoli » il guardiamarina Iachino Angelo.

Il maggiore del genio navale Vian Gius. è destinato alla direz. delle costruzioni navali di Venezia.

Dal 28 corr. sia considerato in armamento il cacciatorp. « Granatiere ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 30, ore 24. Stasera alle 11,30 nella Fonderia Milanese, diretta dall'ing. Vanzetti, scoppiò un violento incendio.

Il fuoco, iniziatosi nel riparto dei compressori, si propagò in breve ai riparti vicini.

Una tettoia lunga una trentina di metri crollò con grande fragore. Il pronto intervento dei pompieri con due pompe valse ad isolare e quindi a domare l'incendio.

I danni si fanno ammontare a 60,000 lire.

Genova, 30 — Ieri è morto qui il m. generale dell'esercito tedesco bar. Waldenfels, comandante della brigata di cavalleria del contingente di Assia.

Aveva cercato la guarigione di una grave malattia sulla Costa Azzurra e si trovava in viaggio di ritorno.

Italia Centrale.

Ferrara, 30 — I restauri che si stanno eseguendo per ordine della Giunta in vari punti della città, hanno fruttato notevoli scoperte di antica architettura ferrarese. In via Voltapaletto fu messo alla luce un magnifico fregio pittorico: in via Porta Reno sono apparse delle colonnette marmoree di squisita fattura con capitelli eleganti fregiati di antichi stemmi nobiliari ed archi di cotto meravigliosi per la purezza dei disegni e dell'ornamentazione.

Anche i restauri al palazzo del Municipio sono ormai terminati e stanno per cominciare quelli della Sede Arcivescovile.

Firenze, 30, ore 19,15. — Oggi, durante la seduta del Consiglio comunale accadde una scena disgustosa.

Avendo qualcuno del pubblico ingiuriato l'assessore Alessandrini che stava rispondendo ad una interrogazione del cons. Mori circa il disavanzo del bilancio, quest'ultimo inveì contro i disturbatori. Il cons. Remaggi prese la parte di coloro che avevano emesso le parole ostili.

Ne venne uno scambio di ingiurie tra il Remaggi e il Mori e quindi una colluttazione a pugni e calci. Dovettero intervenire gli uscieri a separare i rissanti.

Il fatto è molto commentato.

— A Maiano, presso Fiesole, si è uccisa oggi, avvelenandosi, la fattoressa trentenne Adele Reliugioli, per dispiaceri amorosi.

Bologna, 30, ore 24. I tramvieri, non essendo stato accolto dalla direzione della Società Belga un loro memoriale, si agitano.

Mentre telefono, sono riuniti a comizio nella Casa del Popolo. E' probabile che sia proclamato lo sciopero pel 1° aprile.

Italia Meridionale

Taranto, 29 — (*Karloo*) - Col 31 dicembre venturo scade l'appalto dei dazi conchiuso con la Ditta Bonnaccorsi. L'Amm. comunale ha in animo di esperimentare le aste per concederli nuovamente in appalto, visto che altra volta col tenerli in economia il Comune subì delle rilevanti perdite.

Però il capitolato di oneri e compensi verrà modificato sia in ordine alla cinta daziaria, che sarà notevolmente ampliata, sia in ordine alle voci, alcune delle quali saranno aumentate, altre soppresse.

Lecce, 30 — (*Forni*) - La vita comunale può dirsi condensata tutta nell'operazione in corso pel riscatto dei servizi della luce e tramvie Lecce-S. Cataldo.

A dir vero i cittadini, nella maggior parte non credono che il riscatto dei servizi suddetti possa togliere dagli imbarazzi finanziari il Comune, che anzi potrebbe aggravarli e peggiorarli.

— Procedono alacremente, ma con poco riguardo agli interessi del pubblico, i lavori di conduttura dell'Acquedotto cittadino, che si vorrebbe inaugurato nel prossimo maggio, coincidendo in quell'epoca le feste sportive e l'inaugurazione dell'Anfiteatro Romano.

Nel paese del terremoti.

(S) **Catanzaro**, 30. — Stamane è stata avvertita una sensibilissima scossa di terremoto. Non si è verificato alcun danno.

(S) **Mileto**, 30. — Stamane alle ore 6,5 è stata qui avvertita una leggera scossa di terremoto, registrata da tutti gli istrumenti dell'Osservatorio Morabito e che ha avuto origine a circa 70 chilometri di distanza, pare verso nord.

Provincia Romana

Albano, 30. — Oggi ebbe luogo una riunione dei rappresentanti dei partiti popolari per discutere circa l'atteggiamento da assumere nelle prossime elezioni politiche del 17 aprile. Fu decisa la candidatura del prof. Gaetano Salvemini.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 29	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	marzo	1288	453	151	1260
Venezia	»	314	117	58	350
Savona	»	384	185	84	370
Livorno	»	200	81	66	210
Spezia	»	140	91	25	140

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 31, con le sottoindicate stazioni:

« Siena » con Capo Mele e Palmaria
« Madonna, Alice e Cretic » con Capo Sperone
« San Giovanni » con San Giuliano di Trapani

L'eruzione dell'Etna.

(S) **Catania**, 30. — Si è verificata una lieve recrudescenza nell'eruzione in seguito alla quale è aumentata la velocità delle correnti laviche, specie del braccio a Sud della contrada Fra Diavolo che dista 3 chilometri da Nicolosi e 4 da Belpasso.

(S) **Catania**, 30. Stante la maggiore attività eruttiva dell'Etna è aumentata oggi la velocità della lava, la quale si avanza verso l'abitato di Borrello e dista da questo 2 km. La popolazione è allarmata.

(S) **Taormina**, 30. L'eruzione dell'Etna presenta oggi uno spettacolo imponente.

I forestieri affluiscono a Taormina per ammirare il grandioso panorama.

Oggi è giunto il Duca di Coburgo-Gotha ed è sceso all'Hotel S. Domenico.

Fra giorni arriverà l'ex Presidente degli Stati Uniti Roosevelt.

(S) **Catania**, 30. — La corrente di lava che si avanza nella contrada Fra Diavolo, aumentata sensibilmente, ha raggiunto il crocevia del piano di Lisi.

Essa procede con la velocità di circa 15 metri all'ora. La popolazione di Borrello è allarmata. Il Prefetto e l'Arcivescovo si sono recati oggi sui luoghi esortando le popolazioni alla calma ed incoraggiandole.

Scienze e Lettere

I Maestri Cantori.

Il signor Marx, archivista a Münster (Westfalia) ha fatto una scoperta delle più interessanti dal punto di vista della letteratura medioevale.

Nel compulsare un libro di canti del XVI secolo, egli ha messo la mano sopra un foglio di pergamena che doveva essere stato strappato da una raccolta di canti dei « Minnesinger ».

Questo foglio contiene il testo e la musica di tre pezzi di Walter von del Wolgalwerde e un frammento di un altro poeta.

La scoperta del signor Marx è tanto più apprezzata, in quantochè fino ad oggi non si conosceva alcuna aria del repertorio dei « Minnesinger ».

Drammi di terra e di mare

Un ciclone nell'Africa Portoghese.

(S) **Lisbona**, 30. — Il Governo ha ricevuto un telegramma da Mozambico, il quale annuncia che un terribile ciclone ha prodotto colà gravissimi danni.

Vittime del ghiaccio.

(S) **Pietroburgo**, 30 — Presso Pietroburgo una tribù di zingari composta di settanta persone, uomini, donne, fanciulli, attraversava il lago ghiacciato Tcherelevicz, quando in mezzo al lago il ghiaccio si è rotto e tutti sono periti.

Terribile esplosione di gas.

(S) **Breslavia**, 30. — Stamane nella Einbaumstrasse avvenne in una casa una terribile esplosione di gas, la violenza della quale proiettò lontano porte e finestre. Una porta cadendo nella strada, schiacciò la testa di un passante. La casa è crollata.

Fino alle 10 di stasera, erano stati estratti dalle macerie otto tra morti e feriti.

Furto in ferrovia mediante un sigaro.

(S) **Chambery**, 30. — Il dott. Cohen, gran rabbino di Manchester, venne trovato in stato letargico in un treno proveniente dall'Italia. Un dottore, subito chiamato, lo risvegliò.

Il dott. Cohen raccontò di essere stato addormentato per mezzo di un sigaro offertogli da un viaggiatore sconosciuto alla stazione di Bardonecchia, e quindi svaligiato del suo danaro e dei suoi gioielli.

Uno scontro di treni in Germania.

(S) **Mulheim sul Reno**, 30. Un comunicato ufficiale informa che verso le 2 pom. il treno di lusso, avendo oltrepassato il segnale di arresto alla stazione di Mulheim ha investito un treno militare.

Parecchi soldati sono rimasti uccisi ed alcuni altri sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Il servizio dei treni continua mediante il trasbordo. Quattro vagoni sono gravemente danneggiati. La locomotiva e due vagoni hanno riportato lievi avarie.

L'investimento è avvenuto al passaggio a livello dalla via da Gladbacher a Mulheim. Il treno militare era diretto a Strasburgo (via Colonia-Coblenza).

Nel treno di lusso si trovavano 15 viaggiatori di cui nessuno è rimasto ferito, tranne un servo del vagone restaurant che ha riportato una ferita alla testa. Il treno investitore è ripartito per Genova alle 5.

(S) **Mulheim sul Reno**, 30. Gli ultimi particolari del disastro ferroviario recano che del treno militare vi sono 20 morti ed una quarantina di feriti, 24 dei quali sono stati trasportati in grave stato all'ospedale.

Il Ministro delle Ferrovie Breitenbach, che faceva un giro di ispezione nei dintorni di Mulheim si trova ora sul luogo del disastro.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Sanremo*, 28. Dopo le fortunate rappresentazioni della *Butterfly* e della *Traviata* e contemporaneamente ai concerti classici, ai quali accorre, plaudente, la colonia straniera, abbiamo avuto la prima della *Salomè*, di cui interpreti principali sono stati il tenore Mariani, Camilla Ixò, che senza esagerazioni, può affermarsi emula felicissima di Gemma Bellincioni e il baritono Giardini.

L'esecuzione orchestrale, sotto la direzione del M. Alfonso Tosi Orsini, è stata efficacissima.

Il Tosi ha saputo con una breve, ma paziente ed accurata preparazione, esporre con rara chiarezza, lo spartito straussiano, ottenendo un insieme pieno di equilibrio e di fusione.

×

Anfiteatro Corea. — Questa sera, alle 21, avrà luogo l'atteso concerto della rinomata Società corale di Colonia. Essa conta 160 esecutori, esperti tutti anche nella tecnica della musica.

Solisti saranno il soprano del teatro granducale di Baden, signora Lili Hafgren Wang ed il pianista prof. Carlo Friedberg del Conservatorio di Colonia.

Dirigerà il prof. Schwarz.

Il programma comprende:
C. Kreutzer: *a)* « Aprile s'avvicina »;
R. Wagner: *b)* « Coro dei Pellegrini » - Società corale;
Brahms: *a)* « Ballata in sol min. »;
Schubert: *b)* « Rondò in re magg. »;
Beethoven: « Rondò in sol magg. » - Pianoforte;
Schumann: *a)* « Il lago che sogna »; *b)* « Ritornello »; *c)* « I Menestrelli » - Società corale;
E. Grieg: « Speranza »;
R. Wagner: *b)* « Sogni »;
R. Strauss: *c)* « Perchè celarlo? » - Signora Hafgren Wang, soprano;
F. Hegar: « I Morti » - Società corale;
Reinthaler: *a)* « La figlia del campanaro »;
G. Gounod: *b)* « Serenata » - Due quintetti coro con assolo di soprano;
R. Schumann: *a)* « Romanza in fa dies. magg. »;
Chopin: *b)* « Ballata in sol min. » - Pianoforte
Canzoni popolari ridotte per coro: *a)* « Michelemma »; *b)* « Luisella » - Società corale;
Schilling: *a)* « Notte di luglio »;
Lili Halfgren: *b)* « Canzon d'amore »; *c)* « Westberg polcka » - Signora Hafgren Waag, sopr.;
J Rietz: « Canto del mattino » - Società corale.

« Il Barbiere di Siviglia » al Costanzi.

L'attesa per l'eccezionale spettacolo, che avrà luogo la sera del 4 aprile, è vivissima. Ed in realtà questa edizione del *Barbiere di Siviglia* sarà tale da rimanere memoranda.

Regina Pinkert la cantante elettissima, prodigiosa, il cui ritiro dall'arte destò una così larga eco di rimpianti, tornerà ancora per una sera al teatro: e al pubblico di Roma sarà data la gioia di poter assistere a questa riapparizione fugacissima, che ci sarà lungamente e vanamente invidiata.

Il comm. Titta Ruffo sarà *Figaro*: e dovremo dire il Figaro dei Figari, chè a giudizio di tutti i pubblici del mondo, il celebre baritono non ha in questa parte chi possa solamente uguagliarlo.

Nè meno pregevoli risulteranno le altre parti: avremo il tenore Macnez, un artista che, quantunque nuovo per noi, ha un invidiabile nome in arte, il basso Carlo Walter, così universalmente ammirato, e l'ottimo Malatesta, di una comicità così signorile.

Lo spettacolo, di cui assumerà la direzione Pietro Mascagni sarà completato da musica rossiniana eseguita dal celebre tenore comm. Francesco Marconi, il nostro grande e glorioso *Checco* dalla sigra Giannina Russ, la interprete senza rivali della *Norma*, e dalla signora Garibaldi la cantatrice acclamata, una delle beniamine del nostro pubblico.

La vendita dei biglietti è già aperta, e i posti rimasti disponibili sono pochissimi.

"Ornella d'Abruzzo" del m. A. Poggi al Reale di Malta.

In occasione dello spettacolo d'onore del cav. Poggi, che da vari anni dirige con fortuna grandissima, la stagione del Reale di Malta, e sotto l'alto patronato di S. E. il Governatore Sir Leslie Rundle e di Lady Rundle: dell'Ammiraglio on. Sir Curzon-Howe e di Lady Curzon e delle più spiccata notabilità politiche e militari di Malta, fu rappresentata per la prima volta la nuova opera in un atto *Ornella d'Abruzzo*, che il m. Poggi ha musicato un libretto di Giorgio Damara.

Il lavoro ha avuto pieno successo e la musica è stata giudicata potentissima, ricca di vivacità e di forza descrittiva.

Ottima l'esecuzione da parte di Ida Fassio (*Ornella*), del cav. Beiletti (*Stenio*), di Gilda Timitz (*Mamma Rica*), del Pazzi (*Giorgio*), e dell'orchestra diretta dallo stesso m. Poggi.

La Stagione lirica a Lecce.

Lecce 30: Con l'opera del Cilea « *Adriana Lecouvreur* », nuova per la nostra città, fu inaugurata al Politeama la stagione lirica di primavera.

La bella e suggestiva musica piacque molto: la esecuzione da parte dell'orchestra, diretta dal maestro cav. Bucceri, fu ottima; buona per parte degli artisti, tra i quali si distinguevano la signorina Gemma Zawner, un soprano dalle pregevoli doti vocali, il tenore Zanasi, il baritono Montesanto, la Marchesini, il basso Spoto.

L'impresa allestisce ora il *Trovatore* col tenore Areson, per metter poi in iscena *Zazà*, *Mignon* e *Mefistofele*.

SPORTS

Club alpino. — Domenica 3 aprile 1910 escursione a Monte Fogliano (m. 963).

Partenza da Roma (Staz. S. Pietro) ore 6,25 — Arrivo a Vetralla (Stazione) ore 8,34 — Arrivo al Convento S. Angelo (strada carrozzabile) ore 9,45 — Visita del Convento.

Arrivo vetta M. Fogliano (strada mulatt.) ore 11,45 — Colazione.

Partenza dalla vetta ore 12,15 — Arrivo a San Martino al Cimino (strada mulatt.) ore 13,45 — Arrivo a Viterbo (strada carrozzabile) ore 15,30 — Visita della città e pranzo sociale.

Partenza da Viterbo (Stazione di Porta Romana) ore 19,30 — Arrivo a Roma (Stazione S. Pietro) ore 21,58.

Portare la colazione. Preventivo L. 9,50.

Vettura facoltativa da S. Martino a Viterbo. Iscrizione obbligatoria non più tardi di sabato 2 alle ore 14. Appuntamento alla stazione di S. Pietro ore 6 precise.

A questa escursione potranno intervenire le famiglie e gli amici dei soci.

Direttore: Augusto Toccafondi.

Società tiro a volo "Roma"

Grandi gare internaz. - 1ª giornata.

Poule d'apertura - 1 piccione m. 26.

Premio unico, diviso tra i sig.ri Berselli Natale di Bologna e Queirolo Emilio di Genova, Viganego di Genova, Tommasini m.se Urbano Città di Castello, De Pasquale Giacomo di Messina, Dora Leo di Milano con 5[5.

Tiro d'inaugurazione L. 5000 - 1 piccione m. 27.

1. premio sig. Galletti Federico di Bologna c. 12[12.
2. » Casati Giuseppe di Como c. 11[12.
3. » } divisi tra Dalla Casapiccola Giuliano di
4. » } Roma e Marchesi C. di Piacenza c. 9[10.
5. » Caciari Azzo di Bologna c. 8[9.
6. » Grasselli nob. Ipp. di Cremona c. 6[7.
7. » Bologna Vinc. di Roma c. 5[6.
8. » March. Meraghi Giulio di Roma c. 5[6.
9. » Bonafaccia c. 5[6.

Poule di Chiusura - 1 piccione m. 27.
1. premio diviso tra i sigg. march. Meraghi Giulio e bar. Pietro Troiani c. 5[5.
2. » diviso tra i sigg. march. Ugo Spinola e Cucè c. 4[5.

Seguirono poules fuori programma assegnate ai sigg. Noli da Costa, Grasselli, Becattini.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 29. — (*Gindre*) — Al Premio del Muguets (serie) concorsero 25 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori de Champs, Pallerini e Bignon, i quali rispettivamente a metri 29, 24 e 24 uccisero ciascuno 5 piccioni, tirando 5 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori Ginnani, A. Thoniar, Erskine, d'Assier, Lawton, conte de Clonnet, principe de Lxuar.

Oggi, alle ore 1, Premio delle Orchidee (*handicap par rendement de pigeons*).

Corse alle Capannelle.

(*SOCIETÀ PARIOLI*).

Nono giorno — Giovedì, 31 Marzo

1ª Corsa - **Premio Sansonetto** - Ore 14.30

L. 3000 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo, per cavalli di 3 anni nati in Italia che non abbiano vinto nell'annata un premio di L. 3000. Entrata L. 100, forfeit L. 50 se dichiarato il 29 marzo, alle ore 3 pom. Sulle entrate L. 1000 a fondo di corsa. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Carducci	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Doldineta	Luciano Chimelli	nero r. nero
Saturno	Razza di Besnate	rosso bianco
Razzo	Razza Volta	bleu nero

2ª Corsa - **Premio Cecilia Metella** - Ore 15.

Lire 2000 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 75 al quarto. Distanza m. 1600. (Arrivo al secondo traguardo).

Cavalli	Proprietari	Colori
Bridge	Luciano Chimelli	nero rosso
Korsbal	Pasquale Perfetti	verde bianco
Brummel	Scuderia Pinciana	bianco verde
Ticino	Franc. Simonetta	pagl. scarlatto
Dinghi	Sir Rholand	bianco viol.

3ª Corsa - **Premio Andred** - Ore 15.30.

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. — Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza metri 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Vieille Busq.	Neni Da Zara	giallo verde
Vulcano	Gius. Gobbi	grigio rosso
Sallustia	Pasquale Perfetti	verde bianco
Dreadnought	Razza di Anzola	nero rosso
Dodo	Scud. Pinciana	bianco nero
Palombella	Scuderia Torinese	gran. verde
Rascoble	Sir Rholand	giallo bianco

4ª Corsa - **Premio Phytagoras** - Ore 16.

(*Handicap ascendente*).

Lire 3000 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100 forfeit, L. 50. Distanza metri 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Mane	Razza di Besnate	rosso b. rosso
Palombella	Scuderia Torinese	granata verde
Hotti	Sir Rholand	bianco violetto
Rada	Razza Volta	bleu nero
Reine Fleurie	M. Da Zara	giallo verde
Asinelli	Borghese-Ravasch.	bianco e bleu
Apollodoro	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Drarimanno	Riccardo Sineo	granata nero
Miranda	Giuseppe Gobbi	grigio rosso
Mixtion	Razza di Anzola	nero rosso

5ª Corsa - **Premio dei Castelli** - Ore 16.30

(*Corsa a vendere*).

L. 2000, delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese a vendere per L. 6000. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Clarinette	Conte Aventi-R.	azzurro rosso
Belle Fille	L. Chimelli	nero r. nero
Urbina	B. L. Guastalla	khaki, rosso
Mixtion	Razza di Anzola	nero rosso
Salomè	Scud. Annunciata	viola b. viola
Drarimanno	Riccardo Sineo	gran. b. nero
Miss Nut	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Palladio	Harry Rook	bleu e nero
Vicomte	Borghese-Ravasch.	bianco bleu

6ª Corsa - **Gran Corsa di siepi** - Ore 17.

L. 5000 delle quali L. 500 al secondo, L. 250 al terzo per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 200, forfeit L. 100. Distanza metri 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Kleber II	Borghese Ravasc.	bianco bleu
Ghironda	Scuderia Pinciana	bianco verde
Ris de Veau	Scuderia Pinciana	bianco verde
Daber	Sir Rholand	bianco viol.

Riunione di Roma 1910.

Decimo giorno - Domenica 3 Aprile.

Premio Melanton — (hand. asc. L. 2000, m. 2000) Le Rajah, Palombella, Razzo, Rada, Reine Fleurie, Galantly, Drarimanno, Deimaco, Apollodoro, Carducci, Asinelli, Vicomte, Madhub.

Premio Workington — (hand. asc. G. R. L. 1200, m. 2000) Vieille Busq., Brummel, Geldi, Ticino, Spavento, Dinghi.

Premio Montemigliore — (siepi, L. 2000, m. 3000) Bucklight, Lilian, Moroldo, Rubgy, Paderni, Ris de Veau, Marodi, Kléber II, Daber.

Undicesimo giorno - Giovedì 7 aprile.

Premio determination — (hand. asc. L. 3000, m 1600) Mixtion, Urbina, Eole, Razzo, Rada, Phantasm, Reine Fleurie, Clarinette, Sourire d'Avril Magicia, Mane, Alberico, Antonina, Miss Nut, El Valiente, Asinelli, Libertine, St. Or.

Premio Balagny — (hand. asc. L. 1200, m. 2000) Moccassin, Reine Fleurie, Clarinette, Boule de Neige, Drumroe, Ticino, Spavento, Dinghi.

Premio delle Frattocchie — (siepi, hand. disc. G. R. L. 1200, m. 3000) Révérance, Peteri, Brigata, Lee Side, Ris de Veau, Paderni, Safari, Chambellan, Libertine.

Premio Casal Rotondo — (siepi, hand. disc. L. 2000, m. 2700) Bucklight, Lilian, Paderni, Rugby, Dodo, Lémora, Kléber II, Daber, Libertine.

(Società Corse).

Terzo giorno - Domenica 17 aprile.

Premio delle Capannelle — (hand. disc. L. 5000, m. 1400) Chelinda, Palombella, Alfea, Razzo, Rada, Sourire d'Avril, Androdama, Deimaco, Doldineta, Alberico, Demetrio, Miss Nut, Olmaiello, El Valiente, Vicomte, Ayah, Palatapane, Madhub.

Grande Steeple chase internazionale — L. 6000, m. 4000). Rimangono iscritti: Ghironda, Rugby, Paderni, Marodi, Moroldo, Kléber II, Daber.

Orario ferroviario per il campo.

Andata.

Roma-Termini part. 9.15 - 12.25 - 13.5 - 14.10
Fermata campo
Capannelle arr. 9.30 - 12.40 - 13.24 - 14.29

Il treno in partenza da Roma-Termini alle 13.5 sarà effettuato soltanto nei giorni 13 e 20 marzo e 14 e 24 aprile.

Ritorno.

Fermata campo
Capannelle part. 18.10 - 18.25 - 19.38 - 20.25
Roma-Termini arr. 18.30 - 18.45 - 19.55 - 20.40

Nei detti giorni il treno 3470 della linea Roma-Frascati sarà sostituito dal treno speciale col seguente

Orario speciale PV 6730.

Frascati	partenza	17.35
Galleria Ciampino	»	17.51
Ciampino	»	18.5
Campo delle corse	»	18.25
Roma-Termini	arrivo	18.45

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio

Ieri si è ripreso il dibattimento della querela presentata dal magg. Di Giorgio.

Il tenente *Calamarà*, che fu aiutante del Di Giorgio, spiega le ragioni dell'ordine impartito dal maggiore al Pagella di lasciare il comando del forte.

Il prof. *Piazza*, su domanda, dichiara che la lettera *virgolata* da lui riprodotta, circa l'incidente Pagella, non è del Carletti ma di un'altra persona che non crede opportuno indicare.

Il *Calamarà*, continuando, dimostra che quando Di Giorgio tornò a Mogadiscio fu il governatore Carletti che non lo fece più muovere.

Il teste dichiara che mai intese parlare delle famose *carbasciate*.

In quanto alle vittorie riportate dal maggiore, dimostra la loro reale importanza.

Circa i Bimal, spiega che costoro si trovavano in posizione *Zeribata*, perciò in atteggiamento di chi vuole offendere, non domandare pace.

Il magg. Di Giorgio a questo punto chiarisce quali genti avessero chiesto la pace e quali fossero quelle ch'egli attaccò.

Legge un bando del Governatore il quale confermando l'intenzione di guerra ad oltranza contro i Dervisci, aggiungeva che sarebbero state castigate le popolazioni le quali si sarebbero poste con loro.

Perciò il di Giorgio attaccò quelle che si erano *zeribate* coi Dervisci.

Riprendendo la sua deposizione, il teste Calamarà, dice che l'interprete Mellus era addetto al comando delle truppe, ma quando tornò a Mogadiscio, il Governatore non lo lasciò ripartire. Si dava, come pretesto, che fosse malato, ma non era vero!

Il maggiore domandò anche, al Governatore, il corpo dei *Cammellieri* per la polizia, al comando del cap. Oddone; ma non ne furono mandati che quattro... perchè facessero servizio di *avanscoperta* (ilarità).

Tutti gli altri erano trattenuti dal Governatore per propria scorta, tanto che in Colonia venivano chiamati... i *corazzieri* (ilarità).

A domanda dell'avv. Romualdi risponde che le dichiarazioni degl'indigeni erano esorte da persone del governatore, se non proprio da costui.

On. *Berenini*, crede il Carletti capace di ciò?

Teste (recisamente), sì.

Il *Carletti*, richiamato, afferma che il fratello del Sultano di Gheledi si lagnò per la mancata protezione dei villaggi.

Riconosce per suo l'ordine del giorno n. 123 sullo scontro di Mellet in cui non è espresso alcun rallegramento per la vittoria, nè di questa è nemmeno fatta menzione.

Però il teste dice che spedì poi un telegramma al maggiore.

Di Giorgio, il telegramma è del 12, dopo la seconda battaglia, quando gli ufficiali ancora non conoscevano il telegramma, credevano si una sconfitta subita di noi a Mellet anzichè ad una vittoria.

L'udienza è tolta alle 19.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 31 Marzo 1910 — s. Mauricillo
Leva il sole alle 5.58 m. — Tramonta alle 6.37 s.
Leva la Luna alle .. .. — Tramonta alle 8.38 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3[4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Marzo 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.5	sereno	Nizza	7.8	sereno
Amburgo	2.6	3[4 coper.	Zurigo	0.2	3[4 coper.
Vienna	1.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	7.0	1[2 coper.	Malta	13.6	1[2 coper.
Parigi	2.7	coperto	Atene	12.9	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	11.0	sereno	calmo	15.1	10.2
Torino	6.7	sereno	—	16.0	5.8
Milano	9.4	sereno	—	20.2	7.0
Venezia	9.8	3[4 coperto	calmo	15.0	6.5
Bologna	9.2	sereno	—	17.1	7.7
Ravenna	7.9	1[4 coperto	—	16.1	4.7
Ancona	10.0	coperto	leg. mosso	15.4	6.4
Firenze	9.0	1[4 coperto	—	17.7	6.5
ROMA	[illegible]	sereno	—	16.4	5.4
Bari	7.6	sereno	calmo	14.0	5.2
Napoli	10.3	sereno	calmo	13.9	8.8
Caggiano	4.8	sereno	—	12.3	0.4
Tiriolo	3.6	coperto	—	12.5	1.5
Palermo	13.2	sereno	calmo	15.6	4.4
Messina	11.8	3[4 coperto	calmo	15.0	8.2
Cagliari	9.8	sereno	leg. mosso	17.0	6.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali in Val Padana, deboli o moderati varii altrove; cielo generalmente nuvoloso con pioggie; alto Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.0. Termometro centigr. massima 16.7 minima 5.4.

Umidità relativa 46 assoluta 6.02. Vento a mezzodì N.W. Stato del cielo 1[2 nuvolo.

Monoverbo

E

Spiegazione del precedente passatempo

M O R F I N A
(Mora - Ca - Romea - Faro - Iuna - Nari - Amor)

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 27 e 28 marzo 1910.
Nati 31 compresi 2 nati morti.
Morti 60 dei quali 22 sotto i 7 anni.

Morti

Roccanatesi Giuseppe di Filippo, Montefano, 30, faleg. &
Franzetti Tito fu Camillo, Roma, 66, macellaio, conj
Ciccognani Sofia fu Scipione, Roma, 61, ved. Franchetti
De Marro Filippo fu Vincenzo, Roma, 62, musicante, coj
Betti Giuseppe fu Pietro, Sarzana, 73, impiegato, ved.
Struglia Lucia di Salvatore, Scurgola, 35, conj Viola
Nardone Vincenzo fu Antonio, Fondi, 32, sarto, conj
Vissani Carolina fu Leone Palombara S., 38, conj Celella
Funari Emma di Nicola, Roma, 7
Locatelli Francesco fu Nicola, Magione, 77, avvoc. ved.
Mercuri Maria fu Giovanni, Cascia, 72, ved. Felici
Leopardi Goffredo di Alfonso, Amatrice, 20, sarto, cel.
Sporiti Fortunata fu Gioacchino, Roma, 84, v Mastropietri
Natini Maria fu Luigi, Barga, 69, ved. Calamita
Cacchini Rosa fu Pacifico, S. Severino Marche, 86, ved. Canestrini
Vittori Pacifico fu Vincenzo, Segni, 50, guardiano conj
Cerca Antonio fu Angelo, Norcia, 70, ved.
Castiglioni Alice fu Giuseppe, Firenze, 89, ved. Conti
Trifoglio Elisa di ignoti, Amalia, 21, conj Bicchetti
De Santis Cesare di Luigi, Roma, 42, impiegato, conj
Valorio Francesco fu Ferdinando, Formia, 62, fruttivendolo, conj
Giannotti Rosa fu Francesco, Viterbo 43, nub.
Lelli Rosa fu Francesco, Vignanello 75, ved. Ciambella
Albertelli Ferruccio fu Severino, Parma, 48, facocchio, c
Imperi Antonio fu Filippo, Roma, 45, maniscalco, cel.
Tardozzi Romelia fu Filippo, Roma, 25, nub.
Fercioni Maria fu Ponziano Velletri 75 ved Costanzi.
Canzonetti Lucia fu Antonio Mompeo 35 cuoco nubile
Agostini Angela fu Antonio Cave 59 conj
Iesi Francesca fu Francesco Piancastagnaio 79 conj
Tolomei Ferruccio fu Tolomeo Rovereto 42 Medico celibe
Bianchini Vincenzo fu Fabio Roma 39 avv. conj
Cerroni Giuseppa fu Michele S- Elia Fiume Rapido 86 ved Cascarini
Ginesto Federico di Antonio Roma 14
Passarelli Rita fu Francesco Matera 25 poss. nubile
Trebbi Cesare fu Antonio Bologna 67 medico ved
Gnemo Filippo di Giacinto Roma 19 studente celibe
Ravani Carolina fu Francesco Apiro 70 ved Mangarelli

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Proveniente dal Plata, Brasile e Teneriffa è partito martedì sera da Barcellona per Genova il « Savoia ».

N. G. I. — Proveniente da Genova e Napoli, è giunto domenica a New-York il « Duca degli Abruzzi ».

— Il « Regina d'Italia » è partito per Genova.

— Proveniente da New-York, è passato lunedì da Gibilterra diretto a Napoli e Genova il « Duca di Genova ».

— Proveniente da Bombay, ha proseguito lunedì da Porto Said per l'Italia il « D. Balduino »

Note a

NOTIZIE DEGL

Una nuova rela
rettore del Museo
sume le scoperte
durante il biennio
del 1909.
Tratta primiera
l'antica Siracusa,
bero mediante i g
castello Eurialo,
dalle LL. MM. il
Germania.
Venne condotto
pylon e della terra
interno, della terr
l'interno del mast
sioni fu possibile
controversi, non
sull'ufficio delle s
connesse di quest
punti rimangono
gliarsene, se si ti
sempre databili
delle aggiunte, ch
apportate alla pia

Un cospicuo av
perto nell'attuale
nel luogo ove i f
una casa. E' noto
l'antico Foro Sira

Un magnifico p
dido, forse l'unic
decorazione del
recuperato tra i
setta diruta che
riore del teatro
mente, faceva par
elevava lungo la
mento.
Vicino al sito
rimossi dai cumul
le masse ingombr
tichi avanzi proge
Vi si rinvenner
nera, per lo più f
gico, una delle
graffito di Gerone
ne II, cioè dell'alt
sa, il quale nome
nologica (569-215
della liberalità de
fraternità privata
to. Vi si raccolser
fore rodie, molti
vanzi di membratu

Una statuetta m
nello scavo per le
tore Genovese, pr
borgo di S. Lucia
sa un pezzo decor
merita nondimeno
cessiva rarità dei
in Siracusa.

Nuove ricerche
Giovanni, speciali
damento del decu
Il Cimitero sudde
di questo decuma
grandi catacombe
Se il programm
a queste ricerche
sue parti, non fu
lavori si potè rac
quarantaquattro s
no iscrizioni gre
Uno di essi pr
solite cemeteriali
latina ricordante
le lettere del tito
barica.

Agli ipogei che
nati per lo passat
la falda orientale
vano a gruppi di f
ro a qualcuna de
stianesimo si div
debbono essere a
crali che furono
simo indefesso in
Il primo, in co
diciannove tombe
cheggiate. Vi si
perchiate, gli sch
i segni di azione
Era manifesto
le tombe per por
vendone trovati,
il sito, lasciando
delle quali se ne
Vi si raccolse
franti, in uno d
nello con segni
braici o arabi:
pretazione tenta
vescovo di Girge
Guidi.
Che il sepolcre
dimostrato dallo
cristiani indubita
al periodo tra la
del secolo V, vie
quelle delle tom
riferibili al perio

Il secondo ipo
Attanasio, dall'att
cui si trova, l'esso
croce.
Lo si rinvenne
e con gran parte
lati. Ma benchè
cofagi e tutto l'in
no, non vi si tr
tracciato sulle pa
vamente cristiano
lucerne fittili che
Notevole il fatt
lucerne è quello
ciale cristiano, sia
Secondo il prof
tanasio si distacca
degli altri ipogei
nere tutte di età
ne trovata una s
qualsiasi di mono
senza riserva, pote
que il sepolcreto
colo III ed al prin
cristiano pel modo
versi esso attribui
ed essere stato pr
che, dissimulando
guardavano dal m
resi, quanto sulle

— A poca dista
vasi il terzo ipoge
Ipogeo Branciamo
del fondo, oggi pa
tonio Cotrone. Vi
con soggetti esclu
getti neutri ed in
reale e geometrica
stiani.
L'esame di ques
conferma alla tesi
grandi cimiteri d
del gruppo orienta
non tanto cronolog
primi appartennero
cioè alla chiesa u
tennero a varie s
mogliate durante
e di anarchia relig
ed ancora attaccat
tra il paganesimo

Note archeologiche

NOTIZIE DEGLI SCAVI (Anno 1909 - Fasc. 10).

Sicilia.

Una nuova relazione del prof. Paolo Orsi, direttore del Museo di Siracusa e degli scavi, riassume le scoperte avvenute nella Sicilia orientale durante il biennio dalla metà del 1907 alla metà del 1909.

Tratta primieramente dei rinvenimenti fatti nell'antica Siracusa, e comincia con quelli che si ebbero mediante i grandi scavi che si eseguirono nel castello Eurialo, dopo le ripetute visite fattevi dalle LL. MM. il Re d'Italia e l'Imperatore di Germania.

Venne condotto a termine lo sgombero del *Tripylon* e della terrazza tra il fosso mediano e quello interno, della terrazza sotto le torri ed anche dell'interno del mastio. Se però con queste esplorazioni fu possibile risolvere molti punti oscuri e controversi, non tanto sulla cronologia, quanto sull'ufficio delle singole parti, così mirabilmente connesse di questa insigne opera militare, altri punti rimangono ancora oscuri. Nè è da meravigliarsene, se si tiene conto delle molteplici e non sempre databili modificazioni degli ampliamenti, delle aggiunte, che nel corso dei secoli vennero apportate alla pianta originale del fortilizio.

***

Un cospicuo avanzo di strada romana fu scoperto nell'attuale piazza d'Armi, e precisamente nel luogo ove i fratelli Russo facevano costruire una casa. E' noto che in quest'area estendevasi l'antico Foro Siracusano.

***

Un magnifico pezzo architettonico di calcare candido, forse l'unico avanzo superstite della ricca decorazione del teatro greco di Siracusa venne recuperato tra i materiali di fabbrica della chiesetta diruta che sorgeva nella precinzione superiore del teatro medesimo. Esso, molto probabilmente, faceva parte del sontuoso colonnato che si elevava lungo la preciazione superiore del monumento.

Vicino al sito ove si trovò tale avanzo furono rimossi dai cumuli di terra che costituivano delle masse ingombranti e potevano racchiudere annei avanzi pregevoli.

Vi si rinvennero scodelline grezze ed a vernice nera, per lo più frammentate, usate a scopo liturgico, una delle quali ben conservata col nome graffito di Gerone, molto probabilmente di Gerone II, cioè dell'ultimo glorioso principe di Siracusa, il quale nome vi fu inciso o come data cronologica (569-215 av. Cr.), ovvero come ricordo della liberalità del re verso il sodalizio o la confraternita privata che quivi esercitava il suo culto. Vi si raccolsero altresì numerosi bolli di anfore rodie, molti dei quali inediti, e pregevoli avanzi di membrature architettoniche.

***

Una statuetta marmorea di Sileno fu trovata nello scavo per le fondazioni della casa di Salvatore Genovese, presso l'argine ferroviario del sobborgo di S. Lucia. Benchè sia da ravvisare in essa un pezzo decorativo di arte romana scadente, merita nondimeno di essere ricordata per la eccessiva rarità dei marmi scolpiti, anche romani, in Siracusa.

***

Nuove ricerche si fecero nelle Catacombe di S. Giovanni, specialmente per esaminare tutto l'andamento del decumano massimo, e riconoscere se il Cimitero suddetto avesse avuto termine alla fine di questo decumano, ovvero si collegasse ad altre grandi catacombe.

Se il programma col quale venne messo mano a queste ricerche non si potè compiere in tutte le sue parti, non fu scarso il frutto che coi nuovi lavori si potè raccogliere. Furono esplorati altri quarantaquattro sepolcri, che per lo più portavano iscrizioni greche.

Uno di essi presentò una iscrizione latina delle solite cemeteriali: un terzo restituì una iscrizione latina ricordante un Giddone, il cui nome come le lettere del titolo funebre presenta forma barbarica.

***

Agli ipogei che vennero riconosciuti ed esaminati per lo passato dal prof. Paolo Orsi, in tutta la falda orientale dell'Acradina, e che appartenevano a gruppi di famiglie cristiane ortodosse, ovvero a qualcuna delle tante sette nelle quali il Cristianesimo si divise, ovvero a famiglie di ebrei, debbono essere aggiunti tre nuovi gruppi sepolcrali che furono additati agli studiosi dal medesimo indefesso investigatore nell'ultimo biennio.

Il primo, in contrada Troia Salazzo, conteneva diciannove tombe, le quali erano state tutte saccheggiate. Vi si trovarono le casse sepolcrali scoperchiate, gli scheletri scomposti, e da per tutto i segni di azione precipitosa.

Era manifesto che i devastatori, penetrati nelle tombe per portar via oggetti preziosi, non avendone trovati, si affrettarono ad abbandonare il sito, lasciandovi come inutili molte lucerne, delle quali se ne raccolsero 158.

Vi si raccolsero parimenti pezzi di anfore infranti, in uno dei quali fu notata una sigla a pennello con segni che si direbbero a prima vista ebraici o arabi: ma che resistettero ad ogni interpretazione tentata dal dotto monsignor Lagumina, vescovo di Girgenti, e dal chiaro prof. Ignazio Guidi.

Che il sepolcreto fosse cristiano è chiaramente dimostrato dalle lucerne quasi tutte con segni cristiani indubitabili. Che essi sono da riferire al periodo tra la metà del secolo IV, ed i primi del secolo V, viene provato dalla somiglianza con quelle delle tombe cristiane di queste contrade riferibili al periodo citato.

***

Il secondo ipogeo nuovo è quello denominato Attanasio, dall'attuale proprietario del fondo in cui si trova. Esso ha la forma di un corridoio a croce.

Lo si rinvenne totalmente sgombero della terra, e con gran parte dei sarcofagi intatti e non violati. Ma benchè la forma delle tombe e dei sarcofagi e tutto l'insieme avrebbe carattere cristiano, non vi si trovò il menomo segno cristiano tracciato sulle pareti, e nessun simbolo esclusivamente cristiano si riconobbe sulle cinquanta lucerne fittili che vi si raccolsero.

Notevole il fatto che il tipo costante di queste lucerne è quello classico tardo, anzichè quello speciale cristiano, sia africano, sia indigeno.

Secondo il prof. Orsi, le lucerne dell'ipogeo Attanasio si distaccano così nettamente da quelle degli altri ipogei della regione, da doversi ritenere tutte di età precostantiniana, non essendosene trovata una sola che presentasse una forma qualsiasi di monogramma o simbolo alcuno, che, senza riserva, potesse dirsi cristiano. Mentre adunque il sepolcreto deve riportarsi alla fine del secolo III ed al principio del secolo IV e ritenersi cristiano pel modo con cui è costruito, sembra doversi esso attribuire al periodo delle persecuzioni ed essere stato proprio di famiglie o di comunità che, dissimulando la propria fede religiosa, si guardavano dal mostrarne simboli, tanto sulle pareti, quanto sulle lucerne.

***

— A poca distanza dall'ipogeo Attanasio, aprivasi il terzo ipogeo, che il prof. Orsi denominò Ipogeo Branciamore dal nome del proprietario del fondo, oggi passato in proprietà di certo Antonio Cotrone. Vi rinvennero 124 lucerne, alcune con soggetti esclusivamente pagani, altre con soggetti neutri ed ibridi, altre con decorazione floreale e geometrica: altre con manifesti simboli cristiani.

L'esame di queste lucerne servì al prof. Orsi di conferma alla tesi da lui sostenuta, che, cioè, tra i grandi cimiteri del gruppo occidentale e quelli del gruppo orientale, vi sia una grande differenza non tanto cronologica quanto religiosa: perchè i primi appartennero alla grande comunità ortodossa cioè alla chiesa ufficiale: gli altri invece appartennero a varie sette dissidenti ed ereticali, germogliate durante un lungo periodo di confusione e di anarchia religiosa, anteriormente agli Ariani ed ancora attaccate al paganesimo, anzi oscillanti tra il paganesimo ed il cristianesimo.

Un sepolcreto siculo venne esplorato dal prof. Orsi in contrada Tabaccheddu, presso Floridia.

In una prima tomba fu rinvenuto un vasetto miceneo di creta giallo-pallida, e fregi di colore marrone smorto, da attribuirsi secondo il prof. Orsi al III periodo della ceramica micenea, giusta la vecchia classificazione.

In una seconda tomba si riconobbero segni di antica violazione fatta dai greci in età remota, perchè nulla vi si rinvenne del corredo funebre ordinario, ma una quantità di anfore e di vasellame comune di età greca.

***

— Dalla metà di aprile alla metà di maggio dello scorso anno lo stesso prof. Orsi ripigliò le ricerche nella necropoli di Camarina, in contrada Passo Molinaro, aggiungendo altri 147 sepolcri ai 1496 prima esplorati. Le nuove tombe erano però tutte povere o in nuda terra o con tegole alla cappuccina ed il loro corredo vascolare proveniva dall'officine fittili della Campania.

Si ebbero nonaimeno in compenso due grandi e interessanti terrecotte recuperate nei grandi lavori della bonifica dell'Hipparis. La prima è una statua muliebre acefala poco minore del vero, vestita del peplo dorico, riferibile al V secolo av. Cristo, la cui arte ci riconduce al vasto gruppo dei bronzi ercolanesi e dei marmi di Olimpia di scuola peloponnesiaca. La seconda è una testa quasi grande al vero, appartenente ad una statua di divinità muliebre coperta dal modio, e coi lobi delle orecchie forati per accogliere i pendenti metallici.

***

— Venne proseguita l'esplorazione del nuovo tempio arcaico sulla collinetta del Mulino a vento nell'area dell'antica Gela, nel Comune di Terranova di Sicilia. Vi si rinvennero nuove terrecotte architettoniche ridotte in frammenti, e figurine plastiche dipinte, appartenenti, a quanto pare, alla decorazione della facciata orientale del tempio.

***

— Altre due campagne di scavo si fecero nelle necropoli di Centuripae, in contrada Casino, dove finora il numero dei sepolcri esplorati ascende a 163. La necropoli è dei tempi ellenistici ed ha continuato a restituire le figurine fittili che costituiscono uno dei tesori artistici speciali di Centuripae.

—Varie scoperte avvennero nel territorio di Mineo. Una tomba sicula con coltelli silicei si scoprì in contrada Monte. Venne quivi pure trovato un cilindro fittile decorato con tredici liste di dischi umbilicati, probabilmente destinati a servire di sostegno o trapezoforo.

Un'urna di piombo con ossa cremate si rinvenne in una tomba in contrada Santa Croce. Entro la tomba medesima erano una coppa ed un piccolo scrigno in lamina di bronzo e vari vasetti fittili a fuso.

— Una camera sepolcrale del IV periodo siculo si scoprì sul declivio orientale del Calvario in Licodia Eubea, ed una camera simile e del periodo medesimo venne riconosciuta in Paternò in contrada Rigolizia.

***

— Un prezioso ripostiglio di bronzi siculi fu trovato in contrada Mendolito presso Adernò nel fondo di certo Pietro Ciaramidaro.

Presso Mendolito ebbe sede una grossa borgata o città di siculi, della quale ci è ancora ignoto il nome, ma che sappiamo avere accolte fino dal l'VIII secolo av. Cristo le influenze della civiltà dei greci dalla coste. Ciò è provato dalle forme decorative architettoniche colle quali venne lavorata la pietra e lava indigena.

Quivi nell'area di una abitazione di età remotissima, si trovò una grande giarra fittile entro la quale erano state deposte alcune migliaia di pezzi di bronzo o di rame, altri lavorati altri grezzi del peso complessivo di 900 chilogrammi. Vi erano 31 lancie grandiose ed intatte, numerosissimi pezzi di lancie rotte, molti cinturoni di lamina, intieri e frammentati, ripiegati ed accartocciati e decorati a sbalzo, pari a quelli in uso presso gli umbro-italici, e rinvenuti nei loro sepolcri.

Questo importantissimo ripostiglio, che è il più grande che siasi rinvenuto nel Mezzogiorno, e può ben paragonarsi al ripostiglio famoso di S. Francesco di Bologna, venne aggiunto alla raccolta del Museo Nazionale siracusano.

Il servizio telefonico.

L'on. Bignami pubblica nella *Nuova Antologia* un suo notevole studio sul servizio telefonico in Italia e sulla urgenza di provvedimenti perchè questo mezzo di comunicazione, coefficiente importantissimo di risparmio di tempo e di denaro, sia posto in condizione di corrispondere ai sacrifici e di soddisfare le esigenze del pubblico.

Premesso un rapido esame comparativo dei progressi che il telefono ha raggiunto nei vari paesi dell'Europa e in America, e dimostrato di quanto l'America distanzi i paesi del vecchio mondo, l'autore tocca il problema della statizzazione del servizio telefonico e lamenta la facilità, con la quale si è proceduto ad essa in vari Stati, con mezzi limitati e preparazione insufficiente.

Omessa questa prima parte dello scritto, riproduciamo largamente la seconda, che direttamente riguarda il nostro paese e che integra, sotto un dato punto di vista, un precedente articolo apparso nella *Revue Politique et Parlamentaire* e da noi riassunto nel *Pop. Rom.* del 7 marzo.

S'intende che sulle proposte dell'on. Bignami ci riserviamo di esporre varie osservazioni.

Il telefono in Europa e in America.

A qual grado di diffusione si trova il servizio telefonico in Italia? Troppo basso in confronto degli altri popoli civili! Solo la Spagna, dice l'on. Bignami, viene dopo di noi.

E' degno di nota il fatto che gli S. U. d'America, dove il telefono è abbandonato alla più completa libera concorrenza, avevano al principio del 1909, un numero di posti telefonici che corrispondeva ad una percentuale per abitante assai superiore alla massima in Europa e precisamente uguale a due volte e mezza quella della Svezia.

In Europa sono alcuni Stati piccoli che vengono primi e, precisamente, la Svezia e la Svizzera, alle quali seguono la Danimarca e la Norveggia. La Francia, così ricca e prospera, è rimasta in arretrato: 1000 americani degli Stati Uniti hanno a disposizione in media 76 apparecchi telefonici: 1000 francesi 5! Il servizio in Francia, esercito direttamente dallo Stato, va male: gli stessi abbonati hanno dovuto riunirsi in una specie di lega di resistenza e, sebbene non sovversivi, stampano degli opuscoli intitolati *Anarchie téléphonique*, nei quali stigmatizzano il servizio dei loro telefoni, come *une honte nationale*.

Servizio telefonico in America.

Il servizio telefonico americano e quello francese rappresentano due estremi: l'uno di una perfetta organizzazione privata, l'altro di un servizio statizzato che funziona male, e questo constatiamo non per apriorismi contro i servizi assunti dagli enti pubblici, ma solo per notare che quando uno Stato si addossa la responsabilità del servizio telefonico deve anche mettersi nelle condizioni di ottenere un ottimo funzionamento, altrimenti è meglio che lo lasci all'industria privata, la quale, libera da capitolati troppo onerosi di concessione, può guadagnare forti somme e fare un servizio che si estenda por il solo fatto che è esercito bene

Quali le cause del meraviglioso successo del telefono in America? Due sono indicate come le principali: l'adozione del sistema a batteria centrale e l'innovazione del pagamento, per la quale al sistema *à forfait* per un anno fu sostituito quello di una determinata tariffa per ogni conversazione anche per le comunicazioni urbane.

Colla batteria centrale tutta l'energia necessaria al funzionamento di una rete urbana è collocata nella stazione centrale, in una batteria di accumulatori, mentre nel sistema a batteria locale si trova sparsa in piccole pile, presso gli abbonati: il sistema porta con sè l'eliminazione di tutti gli inconvenienti di manutenzione e di esercizio, causati dalle pile di ogni singolo posto telefonico, un più facile controllo dei guasti nelle linee, una maggior rapidità nel servizio e una grande semplicità di manovre per parte di chi telefona.

Nel 1878 New York e Parigi avevano ciascuno lo stesso numero di abbonati, circa 25,000; a New York fu allora modificato l'impianto esistente, installando il sistema a batteria centrale, per uno sviluppo massimo di 80,000 abbonati: a Parigi si continuò col sistema a batteria locale fino al 1906: alla fine del 1908 Parigi aveva 65,000 posti telefonici e New York 397,000!

La seconda e non meno importante ragione del successo del telefono in America risiede nel sistema di tariffe: in Italia e in altri paesi d'Europa l'abbonato paga un tanto all'anno, qualunque sia l'uso che fa dell'apparecchio: con questo sistema chi telefona poco, paga le spese anche per chi telefona molto e le linee sono gravate di un lavoro che non avrebbero se ogni abbonato sapesse di dovere pagare una tariffa fissa ogni volta che usa dell'apparecchio.

Succede che molti vanno a telefonare presso i conoscenti e lo Stato si vede costretto a fare un lavoro senza retribuzione.

Inoltre i piccoli commercianti ed industriali non possono sostenere la spesa forte di un gravoso abbonamento annuo per le poche comunicazioni, onde in media hanno bisogno, sicchè il telefono non si diffonde.

In America fu adottato il sistema veramente democratico della tariffa per conversazione e il risultato fu tale che diverse nazioni d'Europa hanno già seguito l'esempio degli Stati Uniti.

Negli Stati Uniti, alla fine del 1908, erano impiegati nei telefoni circa 5 miliardi di lire.

Servizio telefonico in Italia.

Quanti in Italia fanno uso del telefono devono giornalmente constatare non solo il numero assai limitato delle persone colle quali possono parlare, ma anche il cattivo funzionamento degli attuali impianti: le reti e gli apparecchi posti dalle Società private e che in gran parte sono stati riscattati dal Governo, non rispondono alle richieste di un sicuro e pronto servizio pubblico.

Chi ha bisogno dei telefoni intercomunali, non può avere quasi mai la comunicazione che desidera, se non è disposto ad attendere per lunghe ore, in special modo durante gli abbonamenti giornalistici, e molte volte gli giunge così affievolita la voce della persona colla quale parla, che in altra occasione, se può, cerca di ricorrere alla posta od al telegrafo.

Nelle grandi città, per il fatto che molte linee sono ad un filo solo e per induzione i discorsi si ripercuotono da una linea sull'altra, le conversazioni sono continuamente disturbate da altri utenti e non ne è garantita la segretezza, che è condizione prima di ogni sistema di corrispondenza.

Il servizio è fatto in modo, pur troppo, da allontanare il pubblico.

E' giusto riconoscere che l'Amministrazione telefonica di Stato fa sforzi grandissimi per rialzare le sorti del servizio che le è affidato, ma non vi riesce per mancanza di mezzi e per le troppe pastoie burocratiche.

Gli impianti arretrati ed i controlli eccessivi ed inefficaci hanno fatto aumentare il numero degli impiegati in proporzione eccessiva per rapporto all'incremento dei posti telefonici.

Le Società riscattate nel 1907, con 31,244 abbonati, avevan 1807 impiegati, cioè uno ogni 24: lo Stato portò gli impiegati in un anno a 2988, mentre gli abbonati salirono a 36,243: indi un impiegato ogni 12 posti telefonici!

Negli S. U. di America per 6,618,000 posti telefonici nel 1908 bastavano 150,000 impiegati, e cioè uno ogni 44! Si deve però dire, per esser giusti, che il numero dei posti telefonici anche in Italia è assai superiore a quello degli abbonati, ma la differenza non è grande.

Occorre notare che per i servizi statizzati il mettere in opera dei sistemi perfezionati ha una importanza ancora più grande di quello che abbia per le Società private: poichè è noto che lo Stato non assume in pianta stabile alcun impiegato senza assoggettarsi contemporaneamente a un onere futuro per le pensioni, onere che enormemente grava sul servizio telefonico, che ha bisogno di un gran numero di impiegati.

* *
*

Quando il Governo ha riscattato le attuali reti telefoniche di Stato, ha compilato un programma che, nel periodo breve di tempo trascorso da allora, non si è dimostrato rispondente alle esigenze anche solo del prossimo avvenire: e di qui sono nate tutte le difficoltà nelle quali presentemente si dibatte l'azienda telefonica.

Nel 1907, all'epoca del riscatto, si credette di poter determinare in 25 milioni di lire la cifra occorrente per un decennio, ma ora tutti sanno che quella somma è insufficiente e che si impongono nuovi stanziamenti per poter continuare. In seguito, colla legge del 1908, si stabilì di procedere all'impianto di nuove linee urbane ed interurbane per circa L. 400.000 all'anno e agli enti locali si mise l'obbligo, molto oneroso e spesso ingiusto, di concorrere nella metà della spesa d'impianto: ebbene, già ora le domande che aspettano il turno dànno un preventivo totale che supera i 6 milioni di lire!

Come si vede, anche in Italia si sente il bisogno di estendere il telefono e lo Stato non può rifiutarsi di fare un programma organico di lavoro da eseguire in un certo numero di anni, sia pure ridotto ai minimi termini.

Quale cifra occorrerebbe in via approssimativa mettere ora a disposizione per ampliare e trasformare le reti di Stato e quelle private, in modo da soddisfare alle più legittime esigenze della vita economica e sociale? Abbiamo voluto determinare tale cifra facendo uno studio accurato sull'incremento del numero di abbonati nelle reti telefoniche italiane e in quelle di due paesi che presentano, in proporzione del numero degli abitanti, lo sviluppo massimo e medio in Europa, e cioè della Svezia e della Germania.

200 milioni.

Ed il risultato di questi studi è che dobbiamo subito provvedere ad impianti che, almeno per gli uffici centrali e per i cavi nelle città maggiori, siano suscettibili di aumentare nel decennio fino a circa 300,000 posti telefonici, cifra non certo eccessiva poichè corrisponde alla percentuale del 0,8 per cento tra il numero degli apparecchi telefonici e quello degli abitanti.

Il capitale da investire per i nuovi 250,000 posti telefonici, calcolato colla media degli Stati Uniti di L. 784 per ciascuno, media che per l'Italia è da ritenersi per molte ragioni forse insufficiente, ammonta a circa L. 185,000,000, ai quali dovrebbero essere aggiunti, oltre a quelli già stanziati, per lo meno altri 15 milioni per la riorganizzazione delle reti esistenti. Sono così in totale per lo meno duecento milioni che lo Stato, Società private ed Enti locali è necessario abbiano ad impiegare per i telefoni — e sarà ottimo impiego, se si saprà fare — prima della fine del 1918, se non si vuole, differendo la soluzione a quando le pressioni sul Governo saranno potentissime, fare tardi, male e sprecando denaro, quanto si deve cominciare ad eseguire fin d'ora per il presente e l'avvenire dell'industria telefonica.

Dei 200 milioni, 20 al massimo potranno dare gli Enti locali: dei rimanenti 180, ammesso che si voglia continuare col sistema delle attuali concessioni, non più di 40 si potrebbero trovare dall'iniziativa privata: restano quindi 140 milioni che lo Stato non dovrebbe già spendere, ma investire nei telefoni prima del 1918.

Il Governo italiano pare assai titubante a seguire un indirizzo necessariamente coraggioso in materia di telefoni; ma esso, iniziata la statizzazione, se non vuol seguire metodi che lo metteranno nella condizione di subire anche forti perdite finanziarie, non può tollerare più a lungo che si continui nell'attuale stato di disordine e di insufficienza di comunicazioni tanto vitali per l'economia del paese.

Tentare di arrestare il movimento telefonico assegnando mezzi troppo impari alle esigenze del suo sviluppo, è fare cosa contraria al progresso della nazione, ed è perciò da augurarsi che si scelga la via opposta, di dare cioè quanto è strettamente necessario, richiedendo dall'Amministrazione telefonica la restituzione, a breve scadenza, del capitale investito coi relativi interessi.

NOTE AGRARIE

Per le piante in vaso — Sul finire dell'inverno le piante invasate, che sono state sotto serra o nell'interno degli appartamenti si trovano sempre più o meno intristite e ciò sia per il difetto di aria e di luce, come per l'esaurimento naturale del terreno.

Per le piante che vanno rinvasate il rimedio si ha nello stesso rinvasamento, ma per le altre occorre, oltrechè un po'di zappetta per smuovere il suolo rinsodito, una innaffiatura con acqua migliorata da materie fertilizzanti, meglio fra tutti il sale di Wagner: 5 grammi ogni litro di acqua bastano per una piantina comune.

L'operazione va ripetuta un giorno sì, l'altro no, almeno per 20 giorni, durante i quali si noterà subito nella pianta maggior rigoglio e maggior colorito.

La scappata del gregge nel frumenti — E' questa un'antica pratica della campagna romana, che consisteva nel far percorrere rapidamente il greggie nei frumenti che avessero di già assunto troppo vigore, in guisa da mortificarne lo sviluppo e rafforzarne il nodo vitale, il che vuol dire predisporre la pianta a preparare una buona spiga.

E' razionale questo sistema?

Bisogna distinguere: nei terreni molto ricchi ed umiferi, come quelli dell'agro Pontino, i frumenti allettano per questa debolezza del culmo. E qui crediamo che l'antica pratica riesca assai utile purchè venga eseguita con moderazione, non facendo soffermare mai il gregge sullo stesso terreno.

In questi casi è pure utile la sfalcettatura del frumento, portando via la testa delle piante.

Se non esistono queste considerazioni eccezionali, dato il fatto che il passaggio del gregge comprime sempre il suolo e distrugge varie piante, è molto meglio lasciar il gregge fuori del grano.

Chi più spende... Questo antico aforisma si può ripetere per i nostri contadini, i quali credono di far davvero un'economia, servendosi di un riproduttore equino o bovino che non sia governativo, nè approvato.

Si tratta spesso di una economia, veramente ridicola di pochi soldi, che essi pagano ben salata per le conseguenze che ne subiscono.

Intanto cominciamo a dire, che i figli di queste fattrici non approvate, non possono concorrere alla rimonta governativa, non possono concorrere a premi di nessuna natura in mostre zootecniche e fiere: ma ciò che più monta si è che questi figli di padri imperfetti sono essi stessi più imperfetti dei loro genitori, e quindi costretti ad essere lanciati sui mercati a prezzi vilissimi come merce da scarto.

Il danno dunque, oltre che dell'allevatore, è anche della regione nella quale egli risiede.

Vino dolce acidulo. — Diffidate dei vini dolci, che hanno una punta di acre, la quale è l'anticamera dell'acescenza.

Non è facile suggerire un rimedio efficace a questa alterazione. Un mezzo che si può tentare per arrestarla è quello di passare il vino ad un enotermo per sopprimere i micodermi dell'aceto in formazione. Il rimedio però è temporaneo; bisogna quindi affrettarsi a vendere il vino o passarlo per esser distillato.

Cantine sociali nel Lazio. — Benchè sorte in breve tempo le cantine sociali del basso Lazio, quali Marino, Castello, Albano e Velletri, hanno fatto un grande progresso sotto la sapiente guida dei prof. Simoncelli, Carmelo e Allegri.

Il prof. cav. Ranieri-Pini, redattore speciale del *Sole* di Milano, ed esperto della *Vinicola* di Parigi, le visitò negli scorsi giorni e rimase meravigliato del progresso raggiunto nella fabbricazione dei vini dei Castelli.

Dovendo partire per Berna il valente enologo portò seco i campioni di questo splendido *stock* di vino a tipo unico, sicuro che sul mercato svizzero i vini dei Castelli Romani troveranno largo favore.

Olivicultura nella prov. di Roma — Non è improbabile che il Ministero di Agricoltura, accogliendo i voti della Società degli Olivicultori Italiani, istituisca una stazione di olivicultura nella Provincia di Roma; la località non è ancora stabilita.

Si disputano questo onore e questo vantaggio le città di Cori, Piperno e Tivoli, che sono i tre centri maggiormente oleiferi della Provincia.

Per la razza equina. — E' noto che il Ministero della Guerra ha stabilito di distribuire, come prova, 400 fattrici; ma siccome le domande sono il decuplo, è bene si sappia che queste fattrici sono a tiro pesante per l'artiglieria e quindi verranno collocate nella grande Valle Padana.

Camillo Mancini.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in privata udienza mons. Geraldo De Caloen, vesc. di Forea, padre Ildebrando De Hemptim, abate primario dell'Ordine dei Benedettini, mons. Cerretti, il rev. D. Angelo Ettinger, Abate *Nullius* della SS. Trinità della Cava dei Tirreni con la famiglia, la marchesa Pallavicini, la baronessa Fitz-Gerald ed alcune famiglie della nobiltà romana.

Il Pontefice tenne quindi udeinza generale nella quale ammise molte distinte persone italiane e straniere.

Ospiti illustri — Il principe Ouvaroff, addetto al Ministero degli Esteri russo, è giunto in Roma.

Ha fatto visita all'Ambasciatore russo, principe Dolgouroky, ed ha ricevuto quelle di diverse personalità russe.

E' alloggiato all'Albergo del Quirinale.

Consiglio comunale — Domani, alle ore 21, il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio in diverse cause.

Appalto pel caricamento e manutenzione degli orologi da torre di proprietà comunale.

Istituzione di ispettrici d'infanzia.

Vendita di un'area fabbricabile sul Lungotevere Flaminio.

Vendita di un'area fabbricabile sulla via Flaminia.

Acquisto di tabelle per le affissioni.

Concorso per insegnanti in soprannumero con ufficio di supplenza nelle scuole urbane e rurali del Comune.

Partecipazione e ratifica di deliberazione presa dalla Giunta ad urgenza per l'esercizio provvisorio del bilancio.

Acquisto e ricostruzione di un padiglione scolastico nel quartiere di S. Saba.

Lavori tipografici alla tipografia Cooperativa sociale.

Stampa di N. 10.000 manifesti in cartoncino.

Acquisto di 20 muli per la nettezza urbana.

Erezione in ente morale e concentramento dell'Opera pia « Luisa Mancini. »

Concentramento nella Congregazione di carità delle Opere pie Marcolini, Falconi e Giustiniani amministrate dall'Arciconfraternita dei SS. Rosario in S. Maria sopra Minerva.

Trasformazione degli oneri di culto esercitati dalla Confraternita di S. Caterina da Siena.

Ricorso al Ministero della pubblica istruzione contro una deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in tema di trasferimento di insegnanti.

Fornitura di materiale mobile per le tramvie municipali.

Nomina a medico condotto di 2° grado.

Compenso ad un impiegato pensionato.

Camera di Commercio — La Camera di Commercio ha tenuto ieri adunanza.

Erano presenti il presidente Tittoni, il vicepresidente Rey e i consiglieri Ascarelli, Caretti, Colombo, Corner, Di Stefano, Garroni, Mancini Camillo, Mancini Ubaldo, Pennacchioti, Salviati, Sbardella, Scaramella-Manetti, Vanni, Vannizanti e Voghera.

Si erano giustificati i consiglieri Ascenzi e Zarù.

Assisteva il segretario generale Setacci.

Camillo Mancini, dichiara che, sebbene tutora malato, non ha voluto mancare all'adunanza

per evitare che la sua assenza potesse essere non favorevolmente interpretata.

Egli confida che i suoi colleghi della Camera di Commercio, cui egli appartiene da oltre 15 anni, siano persuasi della sua piena innocenza di fronte alla grave accusa mossagli e confida altresì sul loro autorevole ausilio, quando egli dovrà fra breve, come è suo vivo desiderio, presentarsi al magistrato.

Il Presidente, sicuro d'interpretare anche gli unanimi sentimenti dei colleghi, esprime il voto che il consigliere Mancini possa nel modo più sagli. Ed il Consiglio unanime si associa.

Il Presidente ha riferito che venne approvato dal Ministero il conto consuntivo 1908.

Ha annunziato quindi:

La definitiva costituzione del Comitato Romano per l'Esposizione di Torino 1911;

L'avvenuta riunione del Comitato Esecutivo dell'Unione delle Camere, in cui venne approvata la relazione della Camera di Roma sul disegno di legge del Ministro Scialoia per la riforma della legge sui piccoli fallimenti;

L'adesione concessa per il Congresso nazionale fra commercianti ed industriali che avrà luogo quest'anno in Bologna:

— Ha informato altresì che il voto formulato nell'adunanza precedente in ordine alla strada di circonvallazione a Porta Maggiore, nel senso che venisse almeno aperto il tronco tra la via Appia Nuova e la Stazione Tuscolana con la sistemazione provvisoria della strada dal vicolo del Crocifisso, non potè essere accolto dall'Amministrazione Comunale per mancanza di fondi.

— Ha annunziato infine col più vivo compiacimento che il cav. Augusto Casciani, presidente della Società Generale dei negozianti, venne chiamato a far parte del Consiglio del Commercio.

— Prima di passare alla discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno il presidente ha segnalato l'iniziativa presa dalla Associazione Cotoniera Italiana, la quale giustamente preoccupata dei progressivi inasprimenti escogitati a carico degli stabilimenti industriali, ha indetto un Congresso a Milano per il 13 aprile p. v. onde discutere e deliberare in merito ad una efficace azione di difesa collettiva, invitando a parteciparvi tutte le Camere di Commercio.

Il Consiglio delibera di partecipare.

Il presidente ha fatto inoltre presente come per iniziativa del Console generale d'Italia a Salonicco e sotto gli auspici del Ministero di Agr. Ind. e Comm. una comitiva di notabilità commerciali e finanziarie turche si recherà prossimamente in Italia per visitarne i principali stabilimenti e rendersi conto dei nostri progressi commerciali e industriali.

Il Comitato all'uopo costituitosi si è assunta la spesa del viaggio, mentre le singole Camere di Commercio sono chiamate a provvedere alle spese di ricevimento e di soggiorno nelle rispettive città.

In Roma, ove oltre al Governo, risiede anche il Comitato promotore si proporrebbe che le cure e le spese relative fossero direttamente assunte — completo dimostrare l'infondatezza dell'accusa mossa nome di tutti — dal Comitato stesso, con un tributo della Camera.

La Presidenza, riservandosi di dare al Consiglio più precisi chiarimenti, chiede di essere autorizzata ad impegnarsi su queste basi. Approvato.

Dopo di che il Consiglio:

ha approvato i ruoli della tassa commerciale del Comune di Roma per il 1910;

ha deliberato lo svincolo della cauzione di un agente di cambio rinunziatario;

ha dato parere:

in merito ai reclami presentati contro l'applicazione della tassa di esercizio e rivendita nei Comuni del Distretto;

in ordine al dazio di consumo imposto sulla energia elettrica per illuminazione nel Comune di Oriolo Romano:

sopra alcune domande per apertura di agenzie di prestiti sopra pegni;

ha portato il suo esame, pronunziandosi favorevolmente:

sul progetto di massima per la costruzione dell'edificio ad uso dell'Istituto di studi commerciali in Roma;

sullo schema di regolamento interno pel funzionamento della Commissione Amministrativa del nuovo Istituto nazionale artistico industriale di S. Michele;

sul progetto di statuto della costituenda Cooperativa fra negozianti per la mutua assicurazione dei cristalli contro i danni dei tumulti.

Ha concesso i consueti contributi finanziari al Comizio agrario di Roma, alla Società degli ingegneri ed architetti italiani per la scuola di assistenti ai lavori edilizi, all'Associazione degli acquarellisti e premi in medaglie alla Mostra enologica ed olearia di Palestrina.

Da ultimo il Consiglio camerale, invitato ad eleggere il suo rappresentante presso la Giunta di vigilanza dell'istituto di studi commerciali in Roma, ha designato il consigliere Garroni.

Nel giornalismo cattolico — Il *Corriere d'Italia* annunzia che la Società Editrice Romana assume, oltre a quella del confratello romano, la pubblicazione dell'*Avvenire d'Italia* di Bologna.

Nel Consiglio di Amministrazione dell'Editrice Romana entrano tre Consiglieri di Amministrazione dell'*Avvenire*.

I due giornali benchè fusi nei riguardi editoriali-amministrativi, conservano tuttavia la loro indipendenza e fisonomia rispetto alla compilazione.

Un nostro dispaccio da Bologna aggiunge che l'attuale direzione di Bologna è stata esonerata e i redattori sono stati confermati in prova per un mese.

Avvisi d'asta — Alle ore 11 dell'11 aprile p. v. in Campidoglio, avranno luogo le seguenti aste:

— Per l'appalto relativo al nolo di vitelle occorrenti al Municipio per la preparazione del vaccino per l'importo di L. 2100 annue.

— Per l'impianto di condutture per innaffiamento distinto in due lotti:

1. lotto - Condutture per innaffiamento a Villa Umberto I per l'importo di L. 4800.

2. lotto - Condutture per innaffiamento in alcune strade dei quartieri alti della città per l'importo di L. 8000.

Per la vendita dell'area di circa mq. 314 già sede stradale del vicolo di S. Giorgio in Velabro confinante con le proprietà dell'ospizio di S. Giuseppe e della Congregazione di Carità e con un muro divisorio che lo separa dalla restante porzione del muro suddetto.

— Alle ore 11 dell'8 aprile p. v. avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione di edifici componenti la sottostazione di trasformazione di energia elettrica nell'area comunale in via Volturno per cui è prevista la spesa di L. 55,000.

Brutture che risorgono. — Noi tutti ricordiamo l'agglomeramento di baracche per spettacoli di ogni genere, che esisteva in piazza Guglielmo Pepe. Oggi, nel grande sterrato davanti a S. Croce in Gerusalemme, comincia a formarsi qualcosa di simile; già vi sono caroselli, cinematografi ambulanti, esposizioni, serragli; infine quel genere di spettacoli, il più delle volte immorali, in ambienti sempre contrari all'igiene, dove si pigia una folla composta degli elementi peggiori del quartiere.

Quelle baracche sono il ritrovo degli oziosi, dei vagabondi, dei ladri; portano con sè lo spettacolo miserando di famiglie viventi in carrozzoni ambulanti, adescano con il clamore e le buffonerie, espongono soggetti o immorali o repugnanti.

Prima che il male diventi incurabile e che alle baracche già esistenti se ne aggiungano altre, prima che si formi un centro di delinquenza o di sudiceria, com'era quello di piazza Guglielmo Pepe, noi richiamiamo l'attenzione delle autorità competenti su quanto abbiamo brevemente esposto, certi che più dell'eloquenza della parola, varrà l'evidenza del fatto. E per intanto si cerchi almeno di limitare il male, non accordando più permessi per l'impianto di nuove baracche.

Alla Torre degli Anguillara — La conferenza dal titolo «Dante nell'Arte» che il conte G. L. Passerini doveva svolgere oggi è stata definitivamente rimandata a domani alle ore 6 e mezza, per evitare che coincidesse con quella che l'on. Fradeletto terrà al Collegio Romano. Intanto seguitano con ottimi risultati la fiera dei vetri, quella delle maioliche e dei fiori, la quale ultima è stata notevolmente arricchita da uno scelto contributo offerto dal Principe Doria Pamphilj.

La lotteria con numerosi e varii premi richiama anche tutti i giorni una grandissima folla di visitatori, come pure il gabinetto chiromantico e la sala da Thè.

Scuola infermieri. — Ieri nella sala dell'Ambulatorio di S. Gregorio, dove ha sede la scuola per le signorine infermiere; il prof. Roberto Alessandrini tenne — dinanzi a numeroso ed eletto pubblico di signore — una conferenza sul tema: *Complicazioni delle ferite.*

Il chiaro prof. espose prima con belle parole e semplici e chiari concetti, come e in quali molteplici modi le ferite possano apportare complicazioni, alle volte serie e pericolose; e parlò poi delle varie cure e dei vari espedienti per curare le ferite e prevenire a tempo le conseguenze.

L'oratore, ascoltato col più vivo interesse, riscosse calorosi applausi.

Agitazione dei telefonisti — Gl'impiegati telefonici si sono ieri riuniti nella sede della loro Federazione per discutere sui loro interessi.

Nella tumultuosa riunione, dopo essersi dichiarati stanchi di attendere ancora la sistemazione della classe, i telefonisti hanno votato un ordine del giorno col quale nominano un comitato di agitazione per coordinare meglio il memoriale da presentare, e nel quale invitano i colleghi delle altre città ad aderire all'agitazione.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

L'opera dei pattuglioni. — Nelle ultime 24 ore i pattuglioni procedettero a 12 arresti, dei quali 7 per misure di P. S. e 5 in flagranza di reato.

Furono elevate 37 contravvenzioni diverse e vennero presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dal 28 al 29:

Denunziati all'autorità giudiziaria 4, rimpatriati obbligatoriamente 2, rilasciati 4.

Guardia di P. S. suicida — Iersera, alle 20.15, in piazza S. Croce in Gerusalemme, dinanzi al Commissariato dell'Esquilino, la guardia di città Fortunato Tornese, di anni 24, da Lecce, addetta al servizio in borghese, si esplose tre colpi della sua rivoltella d'ordinanza in direzione del cuore. Due colpi andarono a vuoto e il terzo attraversò da parte a parte la regione scapolare sinistra.

Avvertito telefonicamente del triste fatto, il comandante delle guardie magg. Leproni si recò subito all'ospedale per interrogare il suicida, ma costui non potette pronunziare parola.

Nelle sue tasche fu rinvenuto un portafoglio contenente alcune fotografie di famiglia e la lettera di una ragazza che non ha nessuna attinenza col tentativo di suicidio. Infine fu trovato un altro biglietto indirizzato al brigadiere Sferragatta dell'Esquilino, nel quale il Tornese dichiara di essersi deciso a porre termine ai suoi giorni per dispiaceri privati, e niente più.

Il tragico fatto produsse viva impressione negli ambienti della P. S., specialmente perchè il Tornese è un ottimo agente, di buona condotta e ben veduto dai superiori e compagni.

Il magg. Leproni, coadiuvato dai funzionari dell'Esquilino iniziò subito le indagini opportune per ricercare le cause del fatale proponimento.

La guardia Rosario Tarantino, nell'accorrere in aiuto del Tornese, cadde in terra, riportando una contusione ad un ginocchio, giudicata guaribile in 6 giorni.

Investimento. — Ieri mattina alle 10.15 l'automobile guidata dallo *chauffeur* Umberto Bonesi, percorreva a corsa normale la salita di Porta Pinciana, tenendosi al lato destro della strada.

All'altro lato della strada correva il ciclista Giuseppe Masi, di anni 17, commesso gioielliere, il quale giunto all'altezza dell'automobile attraversò improvvisamente la strada.

Lo *chauffeur* non potè fare in tempo a fermare il veicolo che urtato il ciclista lo travolse sotto le ruote.

Soccorso immediatamente, con la stessa automobile fu trasportato a S. Giacomo.

I sanitari gli riscontrarono commozione cerebrale e ferite per le quali lo ricoverarono all'ospedale giudicandolo guaribile in 40 giorni.

Infortunii. — Ieri, alle 12, nei lavori di Villa Patrizi, il muratore Goffredo Giannuzzi, fu investito da un vagoncino, carico di materiale, riportando frattura della gamba sinistra giudicata, al Policlinico, guaribile in 50 giorni.

— Nell'officina delle imprese elettriche a Tor di Quinto ieri mattina il meccanico Giuseppe Ferrari, di a. 20, mentre lavorava al trapano rimase impigliato col dito medio della mano sinistra tra gl'ingranaggi.

Riportò frattura dell'ultima falange, per la quale a S. Giacomo guarirà in 20 giorni.

Malore mortale. — Il portiere dello stabile al Corso Umberto I 499, Tommaso Schiavi di a. 65, ieri mattina alle 5 fu colpito da malore.

Trasportato all'ospedale di S. Giacomo, vi giunse cadavere.

I medici riscontrarono che la morte era avvenuta per paralisi cardiaca.

L'arresto di un ladro di cavalli — Ieri è stato arrestato a Tivoli il pregiudicato Panfilo Moca, autore del furto di una cavalla, commesso il 24 febbraio u. s., nella tenuta Porcareccia, in danno del sig. Giuseppe Angelini. Il furto fu a suo tempo denunziato alla stazione dei RR. CC. di porta Cavalleggieri.

La bestia rubata venne rinvenuta presso il negoziante di Tivoli, Enrico Tassi, il quale la acquistò il 26 febbraio dal Moca per L. 240, come da quietanza esibita.

A sua volta il Moca ha dichiarato di avere comprata la cavalla qui a Roma, il giorno 23 febbraio, per L. 225, da un individuo, del quale non ricorda il nome, che alloggiava all'albergo del Galletto in v. Montanara.

Tale dichiarazione però è subito apparsa non rispondente a verità, perchè il furto fu consumato invece il 24 del suddetto mese.

Al momento dell'arresto il Moca è stato trovato in possesso di un coltello di lunga misura che gli agenti hanno sequestrato.

Furto — Ieri sera le guardie di città del Commissariato del Viminale sorpresero ed arrestarono Conti Antonio, De Santis Renato e Ferazzi Giovanni mentre stavano scassinando una vetrina del negozio di biancheria Togliotti Amedeo, in via Agostino Depretis.

Furto con destrezza. — Antonio Boggiani, assistente dell'ing. Mora ha denunziato al cav. Monaco, vice-commissario alla Questura, che uscendo dalla Banca Commerciale, ove aveva riscosso la somma di 5000 lire in cinque biglietti da mille, era stato urtato da uno sconosciuto e subito dopo constatò la sparizione della somma predetta.

Furto in ferrovia. — Il signor Ambrogio Hacher, console generale inglese al Brasile, giunse alla nostra stazione proveniente da Nizza, ma quando ritirò i bagagli, apertili, non trovò più i gioielli della sua signora.

Non gli restò quindi che denunziare il furto alla P. S. che naturalmente indaga.

Moglie furibonda — Umberto Rolandi di anni 23, falegname ieri, al vicolo Bologna, per futili motivi venne a questione con la moglie Vincenza Ciarcelliari la quale lo colpì all'inguine con un ago da materassaio.

Il ferito fu trasportato a S. Spirito, malgrado il parere dei sanitari volle tornarsene a casa.

Gli effetti dell'alcoolismo — Ieri sera, certo Alfredo Gili di anni 26, essendo avvinazzato si distese sulla linea tramviaria, in via Borgo Nuovo, abbandonandosi ad urla e schiamazzi.

Sopraggiunte guardie municipali accompagnarono il Gili a S. Spirito, dove i sanitari lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri sera spettacolo in onore del maestro Mascagni con l'ultima delle fortunatissime rappresentazioni straordinarie del *Don Carlos*, con un enorme concorso di pubblico: in platea e nei palchi erano moltissimi stranieri, che, venuti a Roma a godere la primavera, non hanno voluto perdere la eccellente occasione di sentire il famoso spartito verdiano in un'edizione veramente eccezionale.

Non è facile infatti poter mettere in scena una opera come il *Don Carlos* — che non è del repertorio corrente — con un complesso artistico come l'attuale.

La signora Russ confermò il suo grande valore: in una parte così piena di esigenze come quella di *Elisabetta* ella sa essere facilmente vittoriosa e ha veramente ben meritato la simpatia che ha saputo acquistarsi fra noi.

La signora Garibaldi sfoggiò tutti i pregi della sua voce e della sua arte mirabili.

Il comm. Giuseppe Kaschmann, il simpatico e valoroso artista che col suo canto accarezza l'udito e l'anima insieme, è stato specialmente fatto segno ad applausi continui da parte dell'uditorio.

Nella scena della morte, resa con una verità impressionante, ebbe accenti di una dolcezza infinita, riuscendo ad essere il vero cantante, nella più nobile e raffinata accettazione della parola.

Il tenore Signorini e il basso Walter apparvero ancora una volta eccellenti.

Spesso a scena aperta ed alla fine di ogni atto gli applausi scoppiarono fragorosi e tutti gli interpreti vennero più volte salutati al proscenio.

Pietro Mascagni poi - ieri sera - ottenne uno di quei trionfi che non possono dimenticarsi: il pubblico non si accontentò di applaudirlo insieme con gli interpreti, ma lo acclamò più e più volte ed alla fine del terzo atto - mentre gli venivano presentati numerosi doni - gli rivolse una imponente ovazione. Fra i doni offerti ricordiamo i seguenti:

La direzione, i maestri e gli amici, *La vittoria* gruppo in bronzo; la barcaccia dei canottieri Aniene *Zanetto* una terracotta; la signora Russ una splendida lampada di cristallo; il tenore Dygas, *Ispirazione*, un artistico busto di marmo del Guerrieri: il baritono Romano un vaso di porcellana giapponese con fiori: il comm. Kaschmann *Trionfo* un artistico e fine gruppo di maiolica, accompagnato da una affettuosa lettera; il basso Cirotto, una sveglia da viaggio; il baritono Anceschi un finimento di bottoni d'oro; il tenore Signorini, una canna con pomo d'oro; il basso Walter una penna stilografica con ornamenti d'oro; il sindacato dei cronisti, il comm. Francesco Marconi, i signori Bazzani e Bordoni corone d'alloro con bacche dorate ecc.

Questa sera rappresentazione a prezzi popolari della *Norma* come da concordato col Comune di Roma: esecutori la Russ, la Garibaldi, la Lucca Djgas, Walter, Trucchi-Dorini.

Sabato (34° d'abbonamento) prima rappresentazione *La festa del grano.*

Argentina — Stasera si dà ancora una replica di *Re Nasone.*

Valle — Ieri Ermete Novelli ed i suoi compagni furono applauditissimi in *Mia moglie non ha chic.*

Stasera, a richiesta, replica di *Papà Lebonnard.*

Quirino — Stasera Zago dà *L'on. Campodarsego.*

Quanto prima il nuovo lavoro di Sugana: *Un gran sogno.*

Adriano — Molto pubblico iersera alla *Vedova allegra*; la parte di *Valencienne* era stata assunta dalla Maccaferri, che fu applauditissima per la sua voce simpatica ed estesa.

Festeggiati furono anche la Barbetti-Ronzecchi, lo Schiavoni, il Pietromarchi, il Fiori, il Fineschi.

— Stasera prima rappresentazione della *Geisha.*

Manzoni — Ieri sera numeroso pubblico alla replica delle *Pillole d'Ercole.*

Stasera a richiesta generale *La Samaritana.*

Salone Margherita. — Replica dello spettacolo interessantissimo e tanto applaudito.

Olympia. — Pasquariello, oramai alle sue ultime rappresentazioni, darà la sua serata d'onore per sabato.

"Arsenio Lupin" al Nazionale

Trabocchetti, diademi, automobili, cassaforti, bombe e rivoltelle, tutto questo si trova in *Arsenio Lupin*, il drammone a lieto fine rappresentato ieri sera dalla Compagnia Renzi-Gabrielli.

Dato il genere, è giusto riconoscere che il dramma è assai bene congegnato. L'interesse si mantiene vivo e sempre crescente fino all'ultima scena, che, non senza un certo compiacimento degli spettatori, segna il trionfo del ladro gentiluomo sui poliziotti che volevano mandarlo a vedere il sole a scacchi.

L'esecuzione fu ottima da parte del Renzi, del Mateldi e della Troferelli: bene gli altri.

Il pubblico numerosissimo diede evidente segno del suo gradimento applaudendo calorosamente ad ogni fin d'atto.

Stasera replica. *Renzo Rossi.*

TURBINE, di Nino Martoglio - L'AVARO, di Goldoni ACQUA SUL FUOCO, di E. L. Morselli al METASTASIO.

Un teatro, o meglio tre teatri magnifici, gremiti di pubblico scelto ed elettissimo alle tre sezioni serali di ieri.

Turbine, di Nino Martoglio, è un dramma fosco e crudele, che ben potrebbe trovar posto nel repertorio del *Grand Guignol.*

Malgrado alcune inverosimiglianze, il lavoro, efficacemente condotto, interessò il pubblico e procurò applausi calorosi e numerose chiamate agli artisti e all'autore.

Piacque anche e fu applaudita *Acqua sul fuoco*, scene toscane del Morselli, non originali, ma svolte con abilità.

Il successo sarebbe stato maggiore se la rappresentazione avesse avuto luogo alle 22, com'era stata annunziata, anzichè con un'ora di ritardo: ciò che, a ragione, indispose il pubblico.

Il trionfo maggiore dello spettacolo naturalmente fu riservato a Papà Goldoni, di cui si diede il dilettevole *Avaro.*

L'esecuzione dei tre lavori fu affiatata e volonterosa: ricordiamo specialmente la Zambuto, Vitti, Frigerio, Zoli, la Colonnello e lo Zambuto. *r. v.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — Norma, ore 20.30.
Argentina — Re Nasone, ore 21.
Valle — Papà Lebonnard, ore 21.
Nazionale — Arsenio Lupin, ore 21.
Quirino — L'on. Campodarsego, ore 21.
Adriano — Geisha, ore 21.
Manzoni — Le pillole d'Ercole, ore 21.
Metastasio — L'avaro, ore 18,30 - L'ultima cartuccia, ore 19,30 - Acqua sul fuoco, ore 21 - Il turbine, ore 22 - L'avventura, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico, dalle ore 15,30 alle 20,30; Teatro di varietà ore 21.30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Jovinelli — Spettacolo vario, ore 21.30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 alle 23.

Ultime Notizie

Il nuovo Gabinetto.

L'Agenzia Stefani comunica:

S. M. il Re ha dato all'on. Luigi Luzzatti l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

Le ultime notizie dei circoli competenti circa la definitiva combinazione ministeriale darebbero la lista seguente:

Presidenza ed Interni: on. Luigi Luzzatti.
Esteri: on. marchese Di San Giuliano.
Grazia e Giustizia: on. Cesare Fani.
Tesoro: on. Francesco Tedesco.
Finanze: on. Luigi Facta.
Guerra: ten. gen. Paolo Spingardi.
Marina: contram. Pasquale Leonardi-Cattolica.
Istruzione: on. Luigi Credaro.
Lavori Pubblici: on. Ettore Sacchi.

Per gli altri due Dicasteri fino a ieri sera si ritenevano come molto probabili le seguenti assegnazioni:

Agricoltura: on. Giovanni Raineri.
Poste e Telegrafi: on. Augusto Ciuffelli.

A Sottosegretario di Stato all'Interno è designato l'on. Teobaldo Calissano.

Udienza Reale.

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza l'on. senatore marchese di San Giuliano.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Albano Laziale, di Lugo e di Sora sono convocati per il 17 aprile prossimo onde procedere alla elezione del respettivo deputato.

Occorrendo ballottaggio si farà il giorno 24 successivo.

Come è noto le elezioni di questi tre Collegi furono annullate.

Convenzione postale italo-messicana.

(S) **Messico**, 30. — Tra la Legazione d'Italia ed il Governo messicano sono state scambiate le ratifiche per la convenzione postale italo messicana.

Ministero Esteri.

L'Ambasciata d'Italia a Costantinopoli.

Si annunzia da Costantinopoli che il marchese Imperiali, ex Ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, è partito ieri per l'Italia.

Ministero Marina.

Sono nominati uffiziali della Corona d'Italia: il capo sez. di 1^a cl. Franza Antonio Edoardo, il capo disegnatore principale di 1^a cl. Baccini Giovanni Vincenzo, il primo segretario alla Corte dei conti Mory Pietro.

Movimento delle navi da guerra

«Piemonte» partita da Canea per Port Said il 29 - «Calabria» partita da Kure per Kobe il 30 - «Aretusa» giunta a Massaua il 29 - «Città di Milano» giunta a Napoli il 27, ripartita il 29 - «Pagano» giunta a Gaeta il 29 - «Tevere» giunta a Gaeta il 30 - «Capri» partita da Napoli il 30.

INFORMAZIONI ESTERE

Istituto di diritto internazionale

(S) **Parigi**, 30. L'Istituto di diritto internazionale ha ripreso questa mattina lo studio della questione dell'ospitalità marittima nei porti neutri.

Nella seduta del pom. ha continuato lo studio di questioni di ordine pubblico nel diritto internazionale privato, relatore l'italiano prof. Pasquale Fiore.

FRANCIA

(S) **Chambon-Fougerolles**, 30. — La notte scorsa è esploso un ordigno collocato presso un'officina sulla strada di Gannard.

L'esplosivo era stato nascosto nella bocca di una fogna.

Parecchi blocchi di pietra sono stati gettati lontano. Nondimeno i danni sono stati poco importanti.

I commissari Carivon e Lamy hanno aperto una inchiesta.

(S) **Tolone**, 30. Il commissario dei lavori idraulici Luc, contro il quale era stato firmato un mandato di comparizione dal Prefetto marittimo per l'affare della fornitura di lavori idraulici, ha preso la fuga. Egli era stato citato per questa mattina dinanzi al commissario del Governo. Non è stato ancora possibile rintracciarlo.

Il Luc era stato già consigliere municipale di Tolone.

Un mandato di comparizione è stato pure spiccato contro un altro ex-consigliere municipale.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 30 — La «Pensylvania Rail Road» ha deciso di aumentare i salari di tutti i suoi impiegati di un sesto a datare dal 1° aprile. Questa decisione interessa 150.000 impiegati.

Borse e Mercati

Roma, 30 marzo 1910.

Mercato fermo in apertura chiude in reazione sopra i corsi delle altre piazze.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.12 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.40.

Banca d'Italia 1452 - Commerciale 932 - Credito 582 - Banco Roma 111.50 - Società Bancaria 109 - Istituto Fondiario 572 - Acqua Marcia 1940 - Gas 1340 a 1338 - Condotte 336 - Omnibus 942 - Immobiliari 289 - Beni Stabili 522 - Imprese Fondiarie 110 - Fondi Rustici 174 - Carburo 652 a 638 - Kerka 372 a 366 - Forni 64 - Concimi 130 - Azoto 177 - Soda 80 - Pantanella 112.

CAMBI: Parigi 100.53 — Londra 25.36 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 31 marzo L. 100.60

Dal 28 marzo a tutto il 3 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 30 Marzo 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 02	105 05	104 92 1/2	105 42
Id. fine mese	105 32	105 35	105 27 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	104 80	104 85	104 45	105 02
A. B. d'Italia	1450 50	1451 —	1451 —	1451 —
» Commerc.	932 —	932 —	932 —	— —
» Cred. ital.	581 —	581 —	580 50	— —
» B. Roma	112 —	112 —	111 1/2	111 50
Mediterranee	437 —	438 —	— —	438 —
Meridionali	711 —	711 —	710 75	711 —
Acc. Terni	1744 —	1745 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	403 50	406 —	— —	— —
Raffinerie	349 50	349 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	372 50	— —	— —
» Merid.	— —	375 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. Ist. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
su Berlino	133 93	124 —	123 95	124 —
» Francia	100 61	100 60	100 30	100 60
» Londra	25 38	25 38	25 36	25 37
» Svizzera	100 45	100 45	100 42	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,08 47	103.21 47	104.17 57
3 1/2 % netto	104.61 25	102.86 25	103.76 15
3 % lordo	72.66 67	71.46 67	71.46 68

BORSE ESTERE

Parigi 30 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	99 15
Rendite » 3 % perp.	98 80	98 27	98 30
Rendite ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 80
Rendite turca	94 30	94 20	94 22
Rendite spagnuola	97 15	97 17	97 12
Rendite russa nuova	99 45	99 50	99 60
Rendite portoghese	— —	66 70	66 70
Rendite ungherese	— —	98 80	98 25
Egiziano 6 %	— —	108 75	108 60
Banca di Parigi	1793 —	1792 —	1795 —
Banca Ottomana	— —	714 —	716 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5085 —	5072 —
Lotti Turchi	— —	218 —	217 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 3/8
Cambi su Londra	— —	25 23 5	25 22 5
Cambi su Madrid	6 75	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 30	29	30	Londra 30 Marzo	30 apertura	30 chiusura
Cred. aus.	682 75	685 50	Consol.	81 1/16	81 1/8
Rend. oro	117 55	117 50	Italiana	103 1/2	103 1/2
» carta	94 75	94 80	Turca	93 —	93 —
Ungh. 4 %	92 75	92 80	Russo 3%	— —	77 —
» 3 1/2	82 55	82 65	Spagna	51 1/2	95 1/4
Union. Bk.	600 25	600 —	Giappon.	95 5/8	95 7/8
C. Londra	24 07 2	24 07	Egiziano	102 1/2	103 —
Lire ital.	94 90	95 —	Argento	24 1/16	24 1/8

Berlino 30	29	30	Sconto ufficiale SAGGIO	
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.			Italia	5 per 0/0
» ital. 3 %	— —	— —	Francia	3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	4 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania	4 per 0/0
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	4 1/2 per 0/0
Az. Merid. fm	140 40	— —	Belgio	4 1/2 per 0/0
» Medit. fm	— —	82 60	Spagna	4 1/2 per 0/0
Rublo	216 25	216 35	Svizzera	5 per 0/0
Camb. Ital.	— —	— —		

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 30 — ore 15.45

Rend. 3 3/4	105.32	Raffinerie	350.—	Elba	262.—
Id. 3 1/2 %	104.80	Ind. Zucc.	264.—	Savona	330.—
B. d'Italia	1450.—	Eridania	740.—	Carburo	638.—
Commerc.	932.—	Zucc. Naz.	123.—	Monm A. I.	198.—
Cred. ital.	581.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	296.—
Bancaria	106.50	Lenaudy	—.—	Kerka	364.—
B. Roma	112.—	Terni	1740.—	Imprese	109.—
Meridion.	711.—	Metallurg.	127.—	Armstrong	292.—
Mediterr.	437.—	Ferriere	206.—	Ferr. Voltri	306.—
Navigazio.	403.—	Officine	529.—	Italia	84.—
Vaccaco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

IV.

In cui il cardinale si rivela sotto nuova luce.

— Come libero? disse il Re quasi rimpiangendo di aver fatto un atto autoritario.

— Sì, Sire, ho reso la libertà su parola a Montbrun, a patto che non intraprendesse nulla contro Vostra Maestà e che lasciasse Parigi oggi stesso.

— Proprio vero? domandò il Monarca.

— Vostra Maestà può accertarsene mandando uno dei suoi ufficiali all'arbergo dell'Albero Secco dove il barone ha detto che si terrebbe a mia disposizione nel caso avessi bisogno di lui.

— Basta, signor cardinale. Sono felice ch'ella abbia prevenuto i miei desiderii, ma soggiunse guardando la mugnaia, conosco qualcuno che meglio di tutti i miei ufficiali, saprà se Montbrun sia realmente libero.

E fece qualche passo verso l'uscio.

— Viene lei signora? domandò alla Regina.

Richelieu si era già avvicinato ad Anna.

— Lei mi accusa di essere suo nemico signora disse sotto voce, ed è uno dei miei più cocenti dolori. Se vuole accertarsi del contrario interroghi Montbrun, che per lei svincolo dal segreto che mi ha promesso, e gli domandi di quale missione l'ho incaricato.

Fece un inchino e ricondusse le Loro Maestà fino alla soglia dell'anticamera.

Appena l'uscio si fu chiuso su lui il Monarca si fermò.

— Vede, signora, ciò che ho fatto per compiacerla, e che ne è risultato?

Cerchi che le sue informazioni siano più esatte, per non espormi allo svolgimento ridicolo ottenuto con tale tentativo,

E raggiunse il suo gabinetto dopo aver salutato la mugnaia con un lieve cenno della mano.

Durante il colloquio del Re col Ministro, Anna aveva fatto sforzi eroici per contenersi. La infernale abilità di quell'uomo la confondeva, le faceva paura.

Certo che se egli avesse saputo anticipatamente ciò che stava per succedere, non avrebbe agito con maggior tatto

L'orgogliosa spagnuola non voleva piegare di fronte al cardinale; ma doveva rendergli giustizia, e capiva il dispetto del Re. La battaglia che gli prometteva una vittoria clamorosa, aveva abortito in una disfatta.

A Camilla poco importavano tali preoccupazioni; per lei l'importante era che Remigio non corresse più alcun pericolo.

Dopo aver ringraziato caldamente la Regina, andò a raggiungere il cavaliere che era rimasto nell'anticamera. Si scusò di averlo fatto aspettar tanto. Ma il cavaliere quasichè si fosse destato da un sogno:

— Ebbene! e Remigio? domandò.

— Libero,

— Dov'è?

— Albergo dell'« Albero Secco ».

Presto allora disse Sylvan trascinandola. E' tutta strada per recarci al palazzo Pressac: potremo fermarci colà.

Il barone era in albergo. Aveva fatto chiamare un sarto; ed aveva mutato abiti, ora che non vi era ragione di starsene sotto mentite spoglie.

Il cavaliere lo fece pregare di scendere. Padron Miroton volle riserbarsi l'onore di andare ad avvertire il barone.

Remigio accorse, e la sua felicità eguagliò la sua sorpresa, quando scorse Camilla.

Adesso che ogni pericolo era passato, la fanciulla avrebbe voluto fargli ignorare ciò che aveva fatto per salvarlo, ma dovettero pur troppo spiegare in qual modo avessero saputo dell'arresto, e trasmettegli il desiderio della Regina.

Le parole del cardinale, avevano destato la curiosità di Anna d'Austria. Perchè aver messo in libertà un gentiluomo fino allora perseguitato? Che missione gli aveva affidata Richelieu? E questa missione interessava la Regina, per avere sciolto Remigio dalla parola data?

La Regina, per quanto indifferente in apparenza era intrigata all'eccesso. Sicchè aveva fatto pregare Montbrun di passare dal Louvre appena gli fosse possibile.

Dopo aver comunicato questo desiderio, il cavaliere e Camilla si allontanarono, rimanendo intesi che Remigio passerebbe da palazzo Pressac, dopo l'udienza di Sua Maestà.

Poco dopo Montbrun si presentava a Corte dove fu subito introdotto.

La Regina, vedendolo si alzò, e fece qualche passo verso di lui.

— Signor barone, ignoro se le hanno detto che ho visto Sua Eminenza poco fa, gli disse rapidamente.

— Sì, signora. Mi hanno detto e voglio ringraziarla, che si sia degnata mettere in opera le più alte raccomandazioni per salvare la mia meschina persona. Nessun'altra testimonianza può riuscirmi più lusinghiera e più preziosa della sua e di quella di Sua Maestà. Quand'anche non m'avesse fatto chiamare non avrei mancato di venire ad esprimerle la mia riconoscenza.

— Le sono grata, signore; ma ciò che non hanno potuto dirle, si è che il cardinale nell'accompagnarmi, mi ha autorizzato a conoscere il colloquio avuto con lui.

E siccome Remigio si scusava con gesto involontario:

— Creda, signore, che per parte mia non vi è abuso alcuno. So che si tratta di un segreto, che lei ha dato la sua parola; ma sono costretta a credere che il segreto mi riguarda, poichè il cardinale la scioglie per me dal giuramento fatto, e le permette di comunicarmelo.

— Se è così sono agli ordini di Vostra Maestà

— Si segga, barone, io ascolto.

— Volentieri, signora, ma siamo soli?

— Sì, signore, si tratta dunque di un segreto di Stato? domandò Anna più che mai intrigata.

— Non interamente ma quasi.

Abbia la bontà di riunire i suoi ricordi, e di riandare a quella sera in cui il caso mi permise di trar... a una situazione imbarazzante.

Anna d'Austria arrossì.

— Supplicherò prima di tutto Vostra Maestà di perdonare la mia franchezza, e di non offendersi delle mie parole. Si persuada che sono penetratato dal più profondo rispetto, e animato dalla più cieca devozione alla sua persona.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-15. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Agli Industriali

Si offre piena cessione o concessione di licenza di fabbricazione e di commercio della Privativa Italiana per: « Ruota elastica per veicoli » ottenuta dal Signor Gustavo FORNARI a Roma il 14|12|09 con attestato Reg. Gen. 71|99798; Reg. Att. 298|65.

Per schiarimenti rivolgersi alla **Società Italiana Brevetti** - Roma (Corso Umberto I., N. 333).

Assemblea Straordinaria - 2ª Convocazione de

« LA ROMA »

Compagnia Anonima di Assicurazione sulla Vita

Capitale L. 2.000.000 - Versato L. 200.000

ROMA — Corso Umberto I. N. 380 — ROMA

Visto l'Art. 159 del Codice di Commercio sull'istanza degli azionisti sig. Auziani Nob. Giovanni, e Soderini Conte Eduardo rappresentanti oltre al quinto del capitale sociale:

E' indetta pel giorno 16 Aprile 1910 alle ore 16 1|2 nella sede della Società in via del Corso Umberto I 380, l'Assemblea straordinaria in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, fissata pel giorno 29 p. p. alle ore 16 1|2 degli azionisti della Società di assicurazione LA ROMA per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1) Combinazione finanziaria con una Società di Assicurazione avente tre milioni di capitale sotto determinate condizioni.

2) Riduzione del capitale sociale a Lire Duecentomila, interamente versato.

3) Riassicurazione totale del portafoglio de LA ROMA a detta Società mediante un compenso a a favore de LA ROMA.

4) Gestione immediata de La ROMA da parte della suddetta Società coi pieni poteri sia nel campo tecnico che in quello Amministrativo sotto la sorveglianza di un delegato de LA ROMA.

Gli azionisti che intendono partecipare alla suddetta Assemblea devono fare il deposito delle azioni nella Cassa della Società.

L'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli azionisti.

Il presente avviso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e nel giornale *Il Popolo Romano*.

Roma, 30 Marzo 1910.

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor *Heinrich Wollheim* a Berlino, vende o cede l'uso della sua privativa industriale 23 settembre 1907 Reg. Att. vol. 252 N. 178 dal titolo:

"Apparecchio automatico per la vendita di articoli in striscie o nastri, come francobolli, marche ecc."

Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sguazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzione e di Marchi di fabbrica.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.10	10.45 17.5	13.30 19.45	11.— 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.45						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.20	9.15	12.15	15.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.50	12.25	17.20				
Velletri				20.30			
Fiumicino	5.45*	8.55	9.20*	17.50			
Mandela-Subiaco	7.35	17.35					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.45	6.20	11.45	13.25	14.10 20.15	17.30 21.55	— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.13
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.45	19.20	22.13 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.25	18.25	22.—	23.55
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	23.40
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		22.50
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	6.35						
Fiumicino	8.36*		17.45	21.11*			
Subiaco-Mandela		10.15			20.—	22.19	

* da Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	5.50	9.30	11.30		18.—	
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.36		18.51	
Villa Adr.	—	7.19	10.28	12.58		19.6	
Tivoli . a.	—	7.36	10.44	13.15		19.22	
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	18.23	
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.38	18.38	
Bagni . a.	6.24	8.21	—	12.—	13.48	18.52	
Roma . a.	7.25	9.5	—	13.15	17.40	19.45	

I treni che partono da Roma alle 5.10 e quello da Tivoli alle 18.23 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.22 alle 20.22.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.12.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.20 | 9.40 | 12.5 | 14.5fest. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.20
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.15 | 4.35 | 15.20 | 16.28
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
6.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . p.	6.20	9.30	13.— f	16.20
Prima Porta . a.	7.1	10.12	13.47	17.12
Scrofano . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.21	11.34	15.20	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.9	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.15f	13.20	16.58
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.13
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.38	10.47	14.30	17.49
Castelnuovo . a.	7.44	10.53	14.36	17.55
Scrofano . . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta . a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese.* v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S Sebastiano,* Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia,* dalle 9 alle 18.
Id. **Pinacoteca,** dalle 9 alle 13
Id. *Lateranense Sacro e Profano,* (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese,* (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale,* (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco,* (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo,* p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano,* v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca,* p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramon
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 1 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna,* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna,* p. dell'Espozione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe,* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto,* via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla,* v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori,* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirth

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 789

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltr cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicina via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1096

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 48

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, nt. 12. 723

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

D'AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Piazza Cardelli 117 Grandioso appartamento. Ingresso carrozzabile, due scale, impianto elettrico. 1131

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N 22 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 59 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. 1093

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi ad un secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la finestra prospiciente sulla strada.
Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1121

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi in Sabina per villeggiatura villino sedici vani ammobiliato - Acqua potabile in casa - Uso di frutteto - Impianto acetilene - Giardino. Rivolgersi Girardi-Bertotti P. Amedeo 47, Roma. 1121

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Glicine Chi è venuto in queste giornate di lungo esilio a riempire di sole i miei sogni?... Non eri tu ch'io volevo? Non era l'amore ch'io sentivo per te, l'amore eletto ed ardente, come materiato nell'essere mio quello che mi faceva amare i fiori, e berne il profumo, amare tutte le umane creature, e berne a lunghi sorsi l'illusione d'amore? GLAUCO.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 28. Fermo posta. 860